



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO – SÜDTIROL

XIV Legislatura - Anno 2013

Disegni di legge e relazioni

N. 59

DISEGNO DI LEGGE

**MODIFICAZIONI DELLA LEGGE REGIONALE 21 SETTEMBRE 2012, N. 6
(TRATTAMENTO ECONOMICO E REGIME PREVIDENZIALE DEI MEMBRI DEL
CONSIGLIO DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE)**

PRESENTATO

DAL CONSIGLIERE REGIONALE GIUSEPPE FILIPPIN

IN DATA 22 MARZO 2013

RELAZIONE

Il diffondersi del disprezzo verso la classe politica ha oramai origini antiche. Vent'anni dopo "Mani Pulite", che doveva porre fine al sistema di corruzione, concussione e finanziamento illecito ai partiti, oggi, dopo la nuova stagione di scandali denunciati nei diversi livelli istituzionali per l'uso improprio dei fondi a disposizione dei gruppi parlamentari e/o regionali che innegabilmente ha dimostrato come i rimborsi elettorali, smisurati ed eccedenti le vere spese sostenute, siano stati sottratti e utilizzati dai vari tesoriere di partito per scopi personali, è necessario ristabilire il senso etico e morale dell'impegno politico. Dopo il referendum votato nell'aprile del 1993 dalla stragrande maggioranza (oltre il 90%) degli italiani per abolire il finanziamento pubblico ai partiti previsto dagli articoli 3 e 9 della legge 2 maggio 1974, n. 195, che è stato reintrodotta come rimborso elettorale già nel dicembre dello stesso anno, ebbene, non possiamo che condividere quel sentimento di profonda avversione verso quanti praticano la politica come professione e quanti incensano il "nuovo" come sinonimo di onestà. Anche in questa stagione politica, di fronte alle emergenti richieste della gente per una riforma elettorale, per la riduzione dei costi della politica, per la riduzione del numero dei parlamentari, per la riduzione degli emolumenti ai manager pubblici, ancora una volta i partiti hanno perseguito la strada della mistificazione. Anche il populismo di Monti, salito in politica per ottenebrare le menti come ben raccontato da Ernesto Galli Della Loggia (14 gennaio 2013) non ha aiutato il Paese: *"Monti e i suoi collaboratori hanno aderito all'idea - questa sì tipica di ogni populismo - che la politica non ha bisogno di persone esperte dei suoi meccanismi, persone pratiche del funzionamento delle amministrazioni, conoscitrici dei regolamenti delle assemblee parlamentari. No. Il nostro presidente del Consiglio - parlano per lui le procedure con cui ha voluto formare le liste dei candidati - sembra aver fatto proprio, invece, il pregiudizio volgare secondo cui il professionismo politico sarebbe il peggiore dei mali. Mentre un industriale, un economista, un professore universitario - loro sì, espressione della celebrata «società civile» - sarebbero invece per ciò stesso non solo onesti e disinteressati, e capaci di scelte giuste nonché di farle attuare presto e bene, ma anche in grado di soddisfare quella condizione non proprio tanto secondaria che è il consenso. Affiora nell'insieme quell'opzione irresistibilmente tecnocratica che, se ne sia consapevoli o no, rappresenta essa pure un esito classico dell'«antipolitica». La quale antipolitica poi, a ben vedere, alla fine non è altro che politica con altri mezzi. Lo dimostra quanto sta accadendo sempre in queste settimane stavolta a sinistra, nel Pd. Qui pure tutta l'operazione della designazione «dal basso» delle candidature elettorali è stata condotta - in maniera perlopiù non detta, ma comunque chiarissima - facendo leva sull'ostilità verso il professionismo politico, verso chi occupava da troppo tempo la fatidica poltrona. Come appare ormai evidente, si è trattato di una versione per così dire dolce della renziana «rottamazione», guidata però dall'abile regia della segreteria Bersani. La quale, facendosi forte del mito della «società civile» e del «rinnovamento» - reso in questo caso più perentorio dal comandamento del «largo ai giovani e alle donne» - se ne è servito per fare fuori buona parte della vecchia rappresentanza, a lei estranea, e sostituirla con «giovani turchi» e dirigenti interni vicini al nuovo corso. E quindi per rafforzarsi.*

Ma naturalmente poche cose sono così sicure come il fatto che, al centro come a sinistra, coloro che risulteranno eletti con il crisma salvifico della società civile, anche loro, alla fine, si adegueranno disciplinatamente ai vincoli e agli obblighi della politica. Anche loro obbediranno a quella regola suprema della politica che chi ha più forza, più potere, comanda: e poiché la gran parte dei cosiddetti esponenti della società civile di forza propria ne ha poca o nulla, proprio essi - c'è da scommetterci - risulteranno in definitiva i più obbedienti".

I dati dell'affluenza alle urne alle ultime elezioni politiche, 75,2% contro l'80,5% delle precedenti elezioni danno il segno, sul quale porre l'attenzione, della disaffezione e mancanza di fiducia che gli italiani hanno verso la classe politica. Anche nella nostra regione il dato dell'81,03% contro l'84,25%, seppure con minore drammaticità, evidenzia il distacco da una politica che non convince nonostante la nostra speciale autonomia e le risorse ad essa destinate. Il consenso al movimento cinque stelle rappresenta la delusione di quanti hanno riposto fiducia nei partiti che oggi non rappresentano più le ideologie ottocentesche, non la sterile contrapposizione tra economia liberale e collettiva ma, le aspettative liberiste, la difesa del lavoro, dello stato sociale e di un futuro migliore, oggi denegate. Il "grillismo" crescente anche nella nostra regione, nonostante la sostanziale differenza di voti tra Trento e Bolzano (63.000 e 24.800), va interpretato come un soffio di novità per una richiesta di rinnovamento della classe politica. La gente reagisce sempre più stancamente e con un'assoluta disaffezione per la politica tradizionale, sempre più spesso non si riconosce in nessuno dei movimenti attualmente presenti in parlamento ma non si fida nemmeno di quelli che si spacciano per nuovi, quando di innovativo hanno forse solo il linguaggio, risultando, ad un'attenta analisi, antichi nei contenuti. È necessario ripartire dalle piazze, proporre programmi attuabili e concreti che possano fare coinvolgere ed emozionare nella speranza la gente. È necessario proporre una stagione di sobrietà nelle spese della politica, ridursi i privilegi e le indennità, i rimborsi, i doppi incarichi e i vitalizi. Vanno ascoltate le piazze dando spazio alle richieste e alla volontà popolare. In questa grave stagione di crisi economica dobbiamo dare un esempio concreto anche nella nostra realtà, perché solo attraverso un comune impegno saremo artefici del nostro futuro.

Doppi vitalizi per quanti hanno rivestito sia cariche parlamentari che regionali, sommati quasi sempre a pensioni d'oro non sono più accettabili. L'eliminazione del vitalizio nella nostra regione a partire dalla XIV legislatura non ha considerato la necessità di una rivisitazione delle posizioni privilegiate del passato.

Questa proposta di legge, che non interviene sui diritti acquisiti, si pone l'obiettivo di equiparare il lavoro dipendente a tutte le altre posizioni lavorative esercitate autonomamente, al fine di evitare la cumulabilità del trattamento economico a carattere previdenziale, pur determinato con il sistema contributivo, con il trattamento determinato dalla posizione da lavoro dipendente, posto in aspettativa.

ILLUSTRAZIONE E CONTENUTO DEI SINGOLI ARTICOLI

Art. 1

Le modifiche danno atto dello sganciamento del regime indennitario e previdenziale dei consiglieri da quello previsto per i deputati, come risulta dagli articoli seguenti. L'articolo 1 della legge regionale n. 6 del 2012, prevede infatti che a partire dalla prossima legislatura il trattamento economico dei consiglieri regionali sia ancorato alla legge nazionale 1261/1965 e il regime previdenziale sia quello previsto per i membri della Camera dei Deputati. Con la modifica si vuole mantenere la potestà deliberativa in capo alla Regione, senza alcun riferimento alla normativa nazionale per poter legiferare norme di maggiore sobrietà e ridurre i costi della politica.

Art. 2

Dato che l'indennità di fine rapporto è ricondotta a quella derivante dalla situazione

lavorativa preesistente (articolo 3, comma 2 della novella) non ha più senso prevedere - in aggiunta - un'indennità legata al mandato consiliare, come fa l'attuale articolo 6 della legge regionale n. 6 del 2012: che quindi viene abrogato. Con l'abrogazione dell'articolo 6 della legge regionale n. 6 del 2012 si sopprime la previsione del trattamento di fine rapporto che il consigliere può incassare alla fine della legislatura sulla base della effettiva contribuzione. Si riconduce la previdenza a quella connessa alla precedente attività del consigliere (vedi in particolare il comma 2 dell'articolo 7).

Art. 3

Sostituisce l'articolo 7 prevedendo, per i nuovi consiglieri, un trattamento previdenziale analogo a quello già oggi previsto per i sindaci (articolo 86 del d.lgs. n. 267 del 2000). In altre parole, per evitare che la carriera politica avvantaggi o danneggi i consiglieri, l'articolo prevede che gli anni di mandato siano computati per il conseguimento della pensione cui i consiglieri avrebbero diritto, **in ragione della loro precedente occupazione**.

Art. 4

L'articolo propone la cessazione del diritto di percepire il vitalizio per quei consiglieri che non hanno ancora maturato i requisiti con la restituzione dei contributi versati.

Sostituendo l'articolo 8, per gli ex consiglieri che non percepiscono ancora vitalizi (o per i loro coniugi o figli che avrebbero avuto diritto a percepirli, in termini di reversibilità) si prevede - in maniera non troppo dissimile da quel che fa l'attuale articolo 9 della legge regionale n. 6 del 2012 - la restituzione dei contributi versati, dato che questi non sono assolutamente parametrati al vitalizio che i consiglieri dovrebbero ricevere. Ne deriverà un esborso temporaneo, che negli anni a venire, però, sarà di gran lunga ripagato. Inoltre gli ex consiglieri che ancora non riscuotono il vitalizio non godranno più di una situazione di privilegio sulla base di contribuzioni insufficienti a giustificare le somme che avrebbero dovuto percepire. Per evitare di incorrere nell'oramai reiterato ma obsoleto concetto e/o difesa dei "diritti acquisiti" e comunque per evitare impugnative di ordine costituzionale, si prevede la netta distinzione tra i consiglieri che già ricevono il vitalizio e quelli che non lo ricevono ancora.

Art. 5

È una modifica tecnica per rendere l'articolo 9 coerente con la nuova disciplina contenuta nell'articolo 7.

Art. 6

Modifica l'articolo 10 per renderlo coerente con la nuova disciplina contenuta negli articoli 7 e 8. In particolare, l'articolo modificato dovrebbe conservare la sua funzione solo per i vitalizi che sono già corrisposti.

Art. 7

Abroga l'articolo 11, che era legato alla precedente versione dell'articolo 7 e non ha più senso, a seguito della sua sostituzione.

Art. 8

Modifica l'articolo 12 per renderlo coerente con la nuova disciplina contenuta negli articoli 7 e 8. In particolare, la disciplina della sospensione rimane solo in relazione ai vitalizi già corrisposti.

Art. 9

Modifica l'articolo 14 per renderlo coerente con la nuova disciplina contenuta negli articoli 7 e 8. In particolare, la disciplina delle reversibilità rimane solo in relazione ai vitalizi già corrisposti.

Art. 10

Aumenta la misura del contributo di solidarietà nei confronti di chi già percepisce un vitalizio, che altrimenti non sarebbe toccato dalle restanti disposizioni della legge. L'aumento è giustificato dal fatto che le cifre corrisposte sono molto maggiori dei contributi versati.

Art. 11

Conformemente alle regole di tecnica legislativa, serve a restituire un minimo di certezza del diritto, visto che l'attuale formula di abrogazione contenuta nella legge regionale n. 6 del 2012 è equivoca, e quindi può lasciare spazio a difformità interpretative, liti e simili.

DISEGNO DI LEGGE N. 59/XIV

Modificazioni della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige)

INDICE

- Art. 1 - [Modificazione dell'articolo 1 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione autonoma Trentino - Alto Adige)]
- Art. 2 - (Abrogazione dell'articolo 6 della legge regionale n. 6 del 2012)
- Art. 3 - (Sostituzione dell'articolo 7 della legge regionale n. 6 del 2012)
- Art. 4 - (Sostituzione dell'articolo 8 della legge regionale n. 6 del 2012)
- Art. 5 - (Modificazione dell'articolo 9 della legge regionale n. 6 del 2012)
- Art. 6 - (Modificazioni dell'articolo 10 della legge regionale n. 6 del 2012)
- Art. 7 - (Abrogazione dell'articolo 11 della legge regionale n. 6 del 2012)
- Art. 8 - (Modificazioni dell'articolo 12 della legge regionale n. 6 del 2012)
- Art. 9 - (Modificazioni dell'articolo 14 della legge regionale n. 6 del 2012)
- Art. 10 - (Modificazione dell'articolo 15 della legge regionale n. 6 del 2012)
- Art. 11 - (Modificazione dell'articolo 17 della legge regionale n. 6 del 2012)

Art. 1

[Modificazione dell'articolo 1 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione autonoma Trentino - Alto Adige)]

1. Nel comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale n. 6 del 2012 le parole: "di cui alla legge 31 ottobre 1965, n. 1261 e il regime previdenziale previsto per i membri della Camera dei Deputati, fatte salve le limitazioni indicate nelle disposizioni seguenti" sono sostituite dalle seguenti: "e il regime previdenziale previsti da questa legge".

Art. 2

(Abrogazione dell'articolo 6 della legge regionale n. 6 del 2012)

1. L'articolo 6 della legge regionale n. 6 del 2012 è abrogato.

Art. 3

(Sostituzione dell'articolo 7 della legge regionale n. 6 del 2012)

1. L'articolo 7 della legge regionale n. 6 del 2012 è sostituito dal seguente:

“Art. 7

(Trattamento previdenziale per i consiglieri eletti nella XV legislatura e in quelle successive)

1. Per i consiglieri eletti nella XV legislatura e in quelle successive il Consiglio regionale provvede a proprio carico al versamento degli oneri assistenziali, previdenziali e assicurativi ai rispettivi istituti, dandone tempestiva comunicazione ai datori di lavoro. Se i consiglieri non sono lavoratori dipendenti il Consiglio, allo stesso titolo, provvede al pagamento di una cifra forfettaria annuale, versata per quote mensili alla forma pensionistica presso la quale il consigliere era iscritto o continua a essere iscritto. Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio sono stabiliti i criteri per la determinazione delle quote forfettarie, in coerenza con quanto previsto per i lavoratori dipendenti.

2. Il Consiglio regionale, inoltre, rimborsa al datore di lavoro la quota annuale di accantonamento per l'indennità di fine rapporto, entro i limiti di un dodicesimo dell'indennità consiliare da parte del Consiglio e per l'eventuale residuo da parte del consigliere.”.

Art. 4

(Sostituzione dell'articolo 8 della legge regionale n. 6 del 2012)

1. L'articolo 8 della legge regionale n. 6 del 2012 è sostituito dal seguente:

“Art. 8

(Trattamento indennitario e previdenziale per i consiglieri eletti prima della XIV legislatura)

1. Ai consiglieri eletti prima della XIV legislatura che sono in attesa di maturare i requisiti previsti per il percepimento del vitalizio o ai loro superstiti sono restituiti gli importi delle contribuzioni obbligatorie versate in base alla normativa previgente, con le modalità stabilite da una deliberazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale. Cessa conseguentemente il diritto a percepire assegni vitalizi.”.

Art. 5

(Modificazione dell'articolo 9 della legge regionale n. 6 del 2012)

1. Nella rubrica dell'articolo 9 della legge regionale n. 6 del 2012 le parole: "e trattamento economico a carattere previdenziale" sono soppresse.

2. Nel comma 1 dell'articolo 9 della legge regionale n. 6 del 2012 le parole: "spetta il trattamento economico a carattere previdenziale determinato con il sistema contributivo di cui all'articolo 7" sono sostituite dalle seguenti: "spetta il trattamento previsto dall'articolo 7”.

Art. 6

(Modificazioni dell'articolo 10 della legge regionale n. 6 del 2012)

1. Il comma 1 dell'articolo 10 della legge regionale n. 6 del 2012 è abrogato.

2. Nel comma 2 dell'articolo 10 della legge regionale n. 6 del 2012, dopo le parole: "per cento" sono inserite le seguenti: "della base di calcolo costituita dall'indennità parlamentare lorda prevista dall'articolo 1 della legge 31 ottobre 1965, n. 1261 (Determinazione dell'indennità spettante ai membri del Parlamento), fissata al 31 gennaio 2005,”.

3. Nei commi 3 e 4 dell'articolo 10 della legge regionale n. 6 del 2012 le parole: "ai commi 1 e" sono sostituite dalle seguenti: "al comma”.

4. Nel comma 5 dell'articolo 10 della legge regionale n. 6 del 2012 le parole: "o in attesa di godimento", le parole: ", anche se il consigliere non ha ancora maturato i requisiti di età previsti," e le parole: "dell'articolo 8" sono soppresse.

5. Nel comma 6 dell'articolo 10 della legge regionale n. 6 del 2012 le parole: "ai commi 1 e" sono sostituite dalle seguenti: "al comma", e le parole: "il trattamento economico a carattere previdenziale diretto di cui all'articolo 7 e" sono soppresse.

Art. 7

(Abrogazione dell'articolo 11 della legge regionale n. 6 del 2012)

1. L'articolo 11 della legge regionale n. 6 del 2012 è abrogato.

Art. 8

(Modificazioni dell'articolo 12 della legge regionale n. 6 del 2012)

1. Nella rubrica dell'articolo 12 della legge regionale n. 6 del 2012 le parole: "trattamento economico a carattere previdenziale" sono sostituite dalle seguenti: "dell'assegno vitalizio".

2. Nel comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale n. 6 del 2012 le parole: "e al trattamento economico a carattere previdenziale" sono soppresse.

3. Il comma 2 dell'articolo 12 della legge regionale n. 6 del 2012 è abrogato.

Art. 9

(Modificazioni dell'articolo 14 della legge regionale n. 6 del 2012)

1. Nella rubrica dell'articolo 14 della legge regionale n. 6 del 2012 le parole: "degli eletti nella XV e nelle successive Legislature" sono soppresse.

2. Il comma 1 dell'articolo 14 della legge regionale n. 6 del 2012 è abrogato.

3. Nel comma 2 dell'articolo 14 della legge regionale n. 6 del 2012 le parole: "che abbia esercitato il mandato per un periodo non inferiore a una Legislatura, o di un Consigliere cessato dal mandato titolare del trattamento economico a carattere previdenziale, o in attesa di conseguire il requisito di età per poter percepire il trattamento economico a carattere previdenziale," e le parole: "del trattamento economico a carattere previdenziale di cui all'articolo 7" sono sostituite dalle seguenti: "dell'assegno vitalizio".

Art. 10

(Modificazione dell'articolo 15 della legge regionale n. 6 del 2012)

1. Il comma 1 dell'articolo 15 della legge regionale n. 6 del 2012 è sostituito dal seguente:

"1. A carico degli assegni vitalizi diretti e di reversibilità è effettuata una trattenuta fino a un massimo del 20 per cento, a titolo di contributo di solidarietà e secondo criteri di progressività."

Art. 11

(Modificazione dell'articolo 17 della legge regionale n. 6 del 2012)

1. Nel comma 1 dell'articolo 17 della legge regionale n. 6 del 2012 le parole: "incompatibili con quelle previste dalla presente legge," sono soppresse.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV. Legislaturperiode - Jahr 2013

Gesetzentwürfe und Berichte

Nr. 59

GESETZENTWURF

ÄNDERUNGEN ZUM REGIONALGESETZ NR. 6 VOM 21. SEPTEMBER 2012
(WIRTSCHAFTLICHE BEHANDLUNG UND VORSORGEREGELUNG FÜR DIE MITGLIEDER
DES REGIONALRATES DER AUTONOMEN REGION TRENTINO-SÜDTIROL)

EINGEBRACHT

am 22. MÄRZ 2013

VOM REGIONALRATSABGEORDNETEN GIUSEPPE FILIPPIN

BEGLEITBERICHT

Das verbreitete Unbehagen der politischen Klasse gegenüber hat allseits bekannte Ursachen. Zwanzig Jahre nach „Mani Pulite - Saubere Hände“, den Untersuchungen, die das Ende eines auf Korruption, Bestechung und illegaler Parteienfinanzierung aufgebauten Systems einleiten sollten, ist es heute, nach den auf den verschiedenen institutionellen Ebenen aufgedeckten Skandalen rund um die unsachgemäße Verwendung von Geldern der Parlaments- und/oder Regionalratsfraktionen notwendig, den politischen Einsatz auf neue ethische und moralische Grundlagen zu stellen. Infolge der genannten Skandale ist klar geworden, dass die Wahlkostenrückerstattungen übertrieben sind und über den tatsächlich bestrittenen Ausgaben liegen und die Gelder von einzelnen Finanzverwaltern der Parteien für personelle Zwecke missbraucht worden sind. Nach dem Referendum vom April 1993, im Rahmen dessen sich der Großteil der Bevölkerung (mehr als 90%) für die Abschaffung der öffentlichen Parteienfinanzierung gemäß der Artikel 3 und 9 des Gesetzes Nr. 195 vom 2. Mai 1974 ausgesprochen hat, die dann bereits im Dezember desselben Jahres in Form der Wahlkampfrückerstattung wieder eingeführt worden ist, kann diese tiefgreifende Ablehnung gegenüber jenen, die die Politik als Beruf ausüben und jenen, die das „Neue“ lobpreisen und mit Ehrlichkeit gleichsetzen, nur geteilt werden. Auch in der derzeitigen politischen Lage haben es die Parteien trotz der dringenden Forderung des Volkes nach einer Wahlreform, einer Reduzierung der Kosten der Politik, nach einer Verringerung der Anzahl der Mitglieder des Parlaments und einer Reduzierung der Managergehälter vorgezogen, einen undurchsichtigen Weg einzuschlagen. Auch der Populist Monti, der in die Politik gegangen ist um die Menschen zu benebeln, wie es Ernesto Galli Della Loggia (14. Jänner 2013) treffend formuliert hat, hat dem Land keinen guten Dienst erwiesen: *„Monti und seine Mitarbeiter waren der Auffassung – was typisch ist für jeden Populismus – dass es in der Politik nicht Menschen braucht, die sich mit deren Abläufen auskennen, welche die Funktionsweise der Verwaltungen sowie die Geschäftsordnungen der parlamentarischen Versammlungen kennen. Nein. Unser Ministerpräsident – aussagekräftig ist in dieser Hinsicht die Art und Weise wie er die Kandidatenlisten erstellen wollte – hat sich anscheinend das allgemeine Vorurteil zu Eigen gemacht, laut dem die Berufspolitiker das Schlimmste aller Übel seien. Ein Industrieller, ein Wirtschaftler oder ein Universitätsprofessor hingegen – ja sie sind Ausdruck der vielgepriesenen „Zivilgesellschaft“ - ist nicht nur ehrlich und unparteiisch und fähig, die richtigen Entscheidungen zu treffen und diese schnell und gut umzusetzen, sondern auch in der Lage, jene Voraussetzung zu erfüllen, die nicht gerade zweitrangig ist, nämlich die Konsensfindung. Zu Tage tritt die unwiderstehliche technokratische Option, die – ob man sich dessen bewusst ist oder nicht – wiederum das klassische Ergebnis der „Antipolitik“ darstellt. Diese Antipolitik erweist sich jedoch schlussendlich wiederum als Politik, nur mit anderen Mitteln ausgeführt. Dies wird auch von den Ereignissen untermauert, welche sich in diesen Wochen auf der linken Seite, sprich in den Reihen des PD, zugetragen haben. Auch dort ist die Namhaftmachung der Kandidaten für die Wahlen „ausgehend von der Basis“ durchgeführt worden indem – auch wenn es nicht offen ausgesprochen worden ist, aber doch für alle offensichtlich war – man auf die Ablehnung der Berufspolitiker gesetzt hat, auf eine Ausschaltung jener, die schon zu lange den begehrten Sessel bekleidet haben. Nunmehr liegt es auf der Hand, dass es sich dabei um eine so genannte „Softvariante“ der von Renzi geforderten „Verschrottung“ gehandelt hat, die unter der gekonnten Regie des Parteisekretärs Bersani durchgeführt worden ist. Dabei stützte man sich auf den Mythos der „Zivilgesellschaft“, und der „Erneuerung“ – untermauerte alles mit dem Gebot, den „Weg frei für die Jungen und die Frauen“ zu*

machen, wobei dies dazu dienen sollte, um einen Großteil der alten, nicht konformen Vertretung auszuschalten und sie durch junge, der Strömung der so genannten „giovani turchi“ angehörende Kräfte und durch interne Führungskräfte, die dem neuen Kurs nahe standen, zu ersetzen. Und um sich demnach zu festigen.

Doch nur wenige Dinge sind so sicher wie die Tatsache, dass – sowohl im Zentrum als auch Links – auch jene, die mit dem heilbringenden Segen der Zivilgesellschaft gewählt werden, sich schlussendlich den Grenzen und Pflichten der Politik beugen müssen. Auch sie ordnen sich dem obersten, in der Politik geltenden Gebot unter, dass nämlich jener das Sagen hat, der am Stärksten ist, der die größte Macht hat: und da ein Großteil der so genannten Vertreter der Zivilgesellschaft selbst nur wenig oder gar keine eigene Kraft hat, werden sie letztendlich – darauf kann man wetten – diejenigen sein, die am meisten hörig sind.“

Die Wahlbeteiligung anlässlich der letzten Parlamentswahlen, nämlich 75,2% gegenüber den 80,5% der vorhergehenden Wahlen, zeigt auf, dass die Italiener der politischen Klasse mit Unbehagen gegenüberstehen und dieser nicht mehr vertrauen, eine Tatsache, der Aufmerksamkeit geschenkt werden muss. Auch in unserer Region ist die Wahlbeteiligung von 84,25 auf 81,03 Prozent gesunken, und auch wenn die Daten weniger allarmierend sind, so zeigen sie dennoch auf, dass man einer Politik den Rücken kehrt, die trotz unserer Sonderautonomie und der dieser zugewiesenen Mittel nicht mehr zu überzeugen imstande ist. Die Unterstützung der Fünf-Sterne-Bewegung stellt für all jene eine Enttäuschung dar, die auf jene Parteien vertraut haben, die heute nicht mehr die Ideologien des 19. Jahrhunderts vertreten, die nutzlose Gegenüberstellung der liberalen und kollektiven Marktwirtschaft, sondern vielmehr die liberalen Erwartungen, die Arbeit und den Sozialstaat verteidigen und auf eine bessere Zukunft setzen. Die steigende Anzahl der Unterstützer der „Fünf-Sterne-Bewegung“ muss, wenngleich ein beachtlicher Unterschied zwischen Trient und Bozen (63.000 gegenüber den 24.800) besteht, als der Hauch einer neuen Ära und der Forderung nach Erneuerung der politischen Klasse gedeutet werden. Die Gesellschaft ist der traditionellen Politik überdrüssig und steht dieser mit völliger Ablehnung gegenüber, immer öfter können sich die Menschen mit keiner der derzeit im Parlament gegebenen Bewegungen identifizieren und vertrauen auch jenen nicht, die sich als neue Kräfte verkaufen, bei denen sich das Neue vielleicht lediglich auf die Sprache beschränkt, da sich deren Inhalte bei einer genaueren Analyse als alt erweisen. Man muss wieder ganz unten ansetzen, umsetzbare und konkrete Programme vorschlagen, welche die Hoffnungen der Menschen wecken und diese begeistern können. Es ist notwendig, bei den Kosten der Politik eine Phase der Bescheidenheit einzuläuten, Privilegien und Entschädigungen, die Rückerstattungen, die Doppelfunktionen und die Leibrenten zu senken. Die Menschen müssen angehört und den Forderungen und dem Volkswillen muss Rechnung getragen werden. In dieser schweren Wirtschaftslage müssen wir auch in unserem Gebiet ein konkretes Zeichen setzen, denn nur durch einen gemeinsamen Einsatz werden wir unsere Zukunft gestalten.

Doppelte Leibrenten für jene, die sowohl im Parlament als auch in der Region Ämter bekleidet haben, zu denen meistens noch weitere goldene Pensionen hinzukommen, sind nicht mehr tragbar. Bei der Abschaffung der Leibrente in unserer Region ab der XIV. Legislaturperiode ist nicht auf die Notwendigkeit eingegangen worden, die privilegierten Positionen der Vergangenheit zu überarbeiten.

Dieser Gesetzesvorschlag, der nicht die erworbenen Rechte zum Gegenstand hat, verfolgt das Ziel, die lohnabhängige Arbeit mit allen anderen freiberuflich ausgeübten Arbeitstätigkeiten gleichzusetzen, um zu vermeiden, dass die Vorsorgebehandlung, die zwar auf dem Beitragssystem beruht, mit der aufgrund einer abhängigen Arbeit im Wartestand angereiften Behandlung gehäuft werden kann.

GESETZENTWURF NR. 59/XIV

ÄNDERUNGEN ZUM REGIONALGESETZ NR. 6 VOM 21. SEPTEMBER 2012 (WIRTSCHAFTLICHE BEHANDLUNG UND VORSORGEREGELUNG FÜR DIE MITGLIEDER DES REGIONALRATES DER AUTONOMEN REGION TRENINO-SÜDTIROL)

Erläuterung und Inhalt der einzelnen Artikel

Art. 1

Die Änderungen betreffen die Abkoppelung der Aufwands- und Vorsorgeregelung der Abgeordneten von jener, die für die Mitglieder des Parlaments vorgesehen ist, und zwar so wie in den nachfolgenden Artikeln näher ausgeführt wird. Artikel 1 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 sieht vor, dass ab der nächsten Legislaturperiode die wirtschaftliche Behandlung der Regionalratsabgeordneten an das Staatsgesetz Nr. 1261/1965 gekoppelt ist und letztgenannten die Vorsorge zusteht, wie sie für die Mitglieder der Abgeordnetenkammer vorgesehen ist. Mit der Änderung soll die der Region zuerkannte beschließende Kompetenz beibehalten bleiben, ohne dass jedoch Bezug auf eine gesamtstaatliche Bestimmung genommen wird, damit Bestimmungen gemäßigeren Inhalts erlassen und die Kosten der Politik gesenkt werden können.

Art. 2

Nachdem als Abfindung jene vorgesehen wird, die sich aufgrund der vorher bestehenden Arbeitssituation ergibt (Art. 3 Absatz 2 dieses Gesetzesvorschlages) macht es keinen Sinn, zusätzlich eine mit dem Mandat zusammenhängende Entschädigung vorzusehen, wie im derzeitigen Art. 6 des RG Nr. 6/2012 bestimmt wird: aus diesem Grund wird dieser abgeschafft. Mit der Abschaffung des Artikels 6 des RG Nr. 6/2012 wird die Abfertigung, die der Abgeordnete am Ende der Legislaturperiode ausgehend von der geleisteten Beitragsleistung einkassieren kann, abgeschafft. Die Vorsorge beschränkt sich somit auf jene, die sich aufgrund der vorherigen Arbeitsleistung des Abgeordneten ergibt (siehe im Besonderen Absatz 2 des Artikels 7).

Art. 3

Ersetzt Artikel 7 und sieht für die neuen Abgeordneten eine Vorsorgebehandlung vor, die jener entspricht, die derzeit für die Bürgermeister gilt (Artikel 86 des Legislativdekretes Nr. 267 aus dem Jahr 2000). Um zu vermeiden, dass die politische Karriere den Abgeordneten zum Vorteil gereicht oder ihnen schadet, sieht der Artikel vor, dass die ausgeübten Mandatsjahre für die Erreichung der Pension, auf welche die Abgeordneten aufgrund ihrer vorhergehenden Beschäftigung Anrecht haben, berücksichtigt werden.

Art. 4

Der Artikel sieht die Streichung des Rechtes auf Bezug der Leibrente für jene Abgeordneten vor, welche die Voraussetzungen noch nicht erwirkt haben, wobei die eingezahlten Beiträge rückerstattet werden.

Mit der Ersetzung des Artikels 8 wird für die ehemaligen Abgeordneten, welche die Leibrente noch nicht beziehen (oder für deren Ehepartner oder Kinder, welche ein Anrecht auf die übertragbare Leibrente haben) - nicht recht viel anderes als im derzeitigen Artikel 9 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 vorgesehen -, die Rückerstattung der eingezahlten Beiträge festgeschrieben, da diese ganz und gar nicht im Verhältnis zur Leibrente stehen, welche die Abgeordneten beziehen würden. Die daraus resultierende Auszahlung schlägt zwar momentan zu Buche, rechnet sich aber langfristig. Zudem erwirken die ehemaligen Abgeordneten, welche die Leibrente noch nicht beziehen, nicht mehr das Privileg einer hohen Rente gemessen an den eingezahlten Beträgen. Um dem wiederholt

vorgebrachten, wenngleich als obsolet angesehenen Grundsatz bzw. der Verteidigung der „erworbenen Rechte“ entgegen zu wirken bzw. um verfassungsrechtlichen Klagen vorzubeugen, wird ganz klar zwischen den Abgeordneten unterschieden, die bereits die Leibrente beziehen und jenen, die sie noch nicht beziehen.

Art. 5

Dieser beinhaltet eine technische Änderung, damit Artikel 9 in Einklang mit der neuen in Artikel 7 enthaltenen Regelung steht.

Art. 6

Ändert Artikel 10 ab, um ihn an die neue, in Artikel 7 und 8 enthaltene Regelung anzupassen. So soll der abgeänderte Artikel nur mehr für die bereits ausbezahlten Leibrenten Gültigkeit bewahren.

Art. 7

Mit diesem Artikel wird Artikel 11 abgeschafft, der sich auf die vorhergehende Version des Artikels 7 bezog und nunmehr keinen Sinn mehr macht, da dieser ersetzt worden ist.

Art. 8

Damit wird Artikel 12 abgeändert, um ihn an die neue, in Artikel 7 und 8 enthaltene Regelung anzupassen. Die Regelung betreffend die Aussetzung bleibt nur für die bereits ausbezahlten Leibrenten aufrecht.

Art. 9

Der Artikel ändert Artikel 14 ab, um ihn an die neue, in Artikel 7 und 8 enthaltene Regelung anzupassen, d. h. die Regelung betreffend die Übertragbarkeit bleibt nur für die bereits ausbezahlten Leibrenten aufrecht.

Art. 10

Dieser sieht eine Erhöhung des Solidaritätsbeitrages zu Lasten jener vor, die bereits die Leibrente beziehen, da diese ja von den restlichen, im Vorschlag enthaltenen Bestimmungen unberührt bleiben. Die Erhöhung wird durch den Umstand gerechtfertigt, dass die ausbezahlten Beträge weit über den eingezahlten Beiträgen liegen.

Art. 11

In Einklang mit den Regeln der Gesetzestechnik ist dieser Artikel notwendig, um ein Minimum an Rechtssicherheit zu gewährleisten, da die derzeitige, im Regionalgesetz Nr. 6/2012 enthaltene Abschaffungsformel zweideutig ist und Raum bietet für unterschiedlichen Auslegungen, Streitigkeiten und dergleichen mehr.

GESETZENTWURF NR. 59/XIV

ÄNDERUNGEN ZUM REGIONALGESETZ NR. 6 VOM 21. SEPTEMBER 2012 (WIRTSCHAFTLICHE BEHANDLUNG UND VORSORGEREGELUNG FÜR DIE MITGLIEDER DES REGIONALRATES DER AUTONOMEN REGION TRENINO-SÜDTIROL)

INHALTSVERZEICHNIS

- Art. 1 – Abänderung des Artikels 1 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012
- Art. 2 – Abschaffung des Artikels 6 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012
- Art. 3 – Ersetzung des Artikels 7 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012
- Art. 4 – Ersetzung des Artikels 8 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012
- Art. 5 – Abänderung des Artikels 9 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012
- Art. 6 – Abänderung des Artikels 10 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012
- Art. 7 – Abschaffung des Artikels 11 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012
- Art. 8 – Abänderung des Artikels 12 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012
- Art. 9 – Abänderung des Artikels 14 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012
- Art. 10 – Abänderung des Artikels 15 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012
- Art. 11 – Abänderung des Artikels 17 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012

Art. 1

*[Abänderung des Artikels 1 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012
(Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorgeregung für die Mitglieder des Regionalrates
der autonomen Region Trentino-Südtirol)]*

1. In Artikel 1 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 werden in Absatz 1 die Worte „gemäß Gesetz Nr. 1261 vom 31. Oktober 1965 sowie die Vorsorge zu, wie sie für die Mitglieder der Abgeordnetenversammlung vorgesehen ist, vorbehaltlich der in den folgenden Bestimmungen vorgesehenen Einschränkungen.“ durch die nachstehend angeführten Worte ersetzt: „und die Vorsorge laut diesem Gesetz zu.“

Art. 2

(Abschaffung des Artikels 6 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012)

1. Artikel 6 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 ist aufgehoben.

Art. 3

(Ersetzung des Artikels 7 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012)

1. Artikel 7 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 wird wie folgt ersetzt:

„Art. 7

*(Vorsorgebehandlung für die in der XV. und den darauf folgenden Legislaturperioden
gewählten Abgeordneten)*

1. Für die in der XV. und in den darauf folgenden Legislaturperioden gewählten Abgeordneten zahlt der Regionalrat zu seinen Lasten die Fürsorge-, Vorsorge- und

- Versicherungsbeiträge bei den jeweiligen Instituten ein und teilt dies den Arbeitgebern rechtzeitig mit. Sofern die Abgeordneten nicht lohnabhängige Arbeitnehmer sind, nimmt der Regionalrat für dieselben Zwecke die Zahlung eines jährlichen Pauschalbetrages vor, der in Monatsraten an das Pensionsinstitut überwiesen wird, bei dem der Abgeordnete eingeschrieben war oder weiterhin eingeschrieben bleibt. Mit Beschluss des Präsidiums des Regionalrates werden die Kriterien für die Festsetzung der Pauschalbeträge in Einklang mit den für die lohnabhängigen Arbeitnehmer festgesetzten Bestimmungen festgeschrieben.
2. Außerdem erstattet der Regionalrat dem Arbeitgeber die jährlich für die Abfertigung zurückgelegte Quote innerhalb der Grenzen eines Zwölftels der Aufwandsentschädigung von Seiten des Regionalrates und den eventuell verbleibenden Teil von Seiten des Abgeordneten zurück.“

Art. 4

(Ersetzung des Artikels 8 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012)

1. Artikel 8 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 wird wie folgt ersetzt:

„Art. 8

Abfindung und Vorsorgebehandlung für die vor der XIV. Legislaturperiode gewählten Abgeordneten

1. Den vor der XIV. Legislaturperiode gewählten Abgeordneten, die in Erwartung sind, die für den Erhalt der Leibrente notwendigen Voraussetzungen anzureifen oder deren Hinterbliebenen werden die aufgrund der vorher geltenden Bestimmungen geleisteten Pflichtbeitragszahlungen auf der Grundlage der mittels Beschluss des Regionalratspräsidiums bestimmten Kriterien rückerstattet. Folglich erlischt auch das Recht auf den Bezug einer Leibrente.“

Art. 5

(Abänderung des Artikels 9 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012)

1. Im Artikel 9 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 werden im Titel die Worte „und Vorsorgebehandlung“ gestrichen.
2. Im Artikel 9 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 werden in Absatz 1 die Worte: „steht die Vorsorgebehandlung, die auf der Grundlage des Beitragssystems gemäß Artikel 7 berechnet wird, zu“ durch folgende Worte ersetzt: „steht die Behandlung laut Artikel 7 zu.“

Art. 6

(Abänderung des Artikels 10 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012)

1. Absatz 1 des Artikels 10 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 ist aufgehoben.
2. Im Artikel 10 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 werden in Absatz 2 nach dem Wort „Prozent“ folgende Worte eingefügt: „der Berechnungsgrundlage bestehend aus der Bruttoentschädigung für die Parlamentsabgeordneten gemäß Artikel 1 des Gesetzes Nr. 1261 vom 31. Oktober 1965 (Festsetzung der den Mitgliedern des Parlaments zustehenden Entschädigung) in dem zum 31. Jänner 2005 geltenden Ausmaß.“

3. Im Artikel 10 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 wird in Absatz 3 und 4 der Wortlaut „1 und“ gestrichen.
4. Im Artikel 10 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 werden in Absatz 5 die Worte „oder in Erwartung“, die Worte „auch dann, wenn der Abgeordnete die vorgesehenen Altersvoraussetzungen noch nicht angereift hat“ und die Worte „laut Artikel 8“ gestrichen.
5. Im Artikel 10 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 werden in Absatz 6 die Worte „der Absätze 1 und“ durch das Wort „Absatz“ ersetzt und die Worte „die direkte Vorsorgebehandlung gemäß Artikel 7 und“ werden gestrichen.

Art. 7

(Abschaffung des Artikels 11 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012)

1. Artikel 11 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 ist aufgehoben.

Art. 8

(Abänderung des Artikels 12 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012)

1. Im Artikel 12 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 wird im Titel das Wort „Vorsorgebehandlung“ durch das Wort „Leibrente“ ersetzt.
2. Im Artikel 12 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 werden in Absatz 1 die Worte „und auf die zustehende Vorsorgebehandlung“ gestrichen und vor dem Wort „Leibrente“ wird das Wort „bezogene“ eingefügt.
3. Absatz 2 des Artikels 12 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 ist aufgehoben.

Art. 9

(Abänderung des Artikels 14 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012)

1. Im Artikel 14 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 werden im Titel die Worte „der in der XV. und in den nachfolgenden Legislaturperioden gewählten Abgeordneten“ gestrichen.
2. Absatz 1 des Artikels 14 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 ist aufgehoben.
3. Im Artikel 14 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 werden in Absatz 2 die Worte „der das Mandat für einen Zeitraum von nicht weniger als einer Legislaturperiode ausgeübt hat oder eines Abgeordneten, der aus dem Amt ausgeschieden ist und Inhaber der Vorsorgebehandlung oder in Erwartung der Erwirkung der für den Erhalt der Vorsorgebehandlung notwendigen Altersvoraussetzung ist“ gestrichen und die Worte „Vorsorgebehandlung laut Artikel 7“ werden durch folgendes Wort ersetzt: „Leibrente“.

Art. 10

(Abänderung des Artikels 15 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012)

1. In Artikel 15 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 wird Absatz 1 wie folgt ersetzt:
„1. Zu Lasten der direkten und übertragbaren Leibrenten wird ein gestaffelter Abzug bis zu höchstens 20 Prozent als Solidaritätsbeitrag getätigt.“

Art. 11

(Abänderung des Artikels 17 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012)

1. Im Artikel 17 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 werden in Absatz 1 die Worte „mit den Bestimmungen dieses Gesetzes unvereinbaren“ gestrichen und die Worte „werden abgeschafft und verlieren ihre Wirkung bei Beendigung der vorher bestehenden Rechtsverhältnisse.“ werden durch folgende Worte ersetzt: „, die bei Beendigung der vorher bestehenden Rechtsverhältnisse ihre Wirkung verlieren, werden abgeschafft.“

NORMATIVA RICHIAMATA NEL DISEGNO DI LEGGE N. 59/XIV

**IM GESETZENTWURF NR. 59/XIV ERWÄHNT
GESETZESBESTIMMUNGEN**

ANNO 64°
PARTE PRIMA E SECONDA

64. JAHRGANG
ERSTER UND ZWEITER TEIL

BOLLETTINO UFFICIALE - AMTSBLATT

DELLA  DER
REGIONE AUTONOMA  AUTONOMEN REGION
TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL

N./Nr.

2 ottobre 2012
Supplemento n. 2

40

2. Oktober 2012
Beiblatt Nr. 2

SOMMARIO

Anno 2012
PARTE 1

Leggi

Regione Autonoma Trentino-Alto Adige

[81077]

LEGGE REGIONALE

del 21 settembre 2012, n. 6

Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige P. 2

INHALTSVERZEICHNIS

Jahr 2012
1. TEIL

Gesetze

Autonome Region Trentino-Südtirol

[81077]

REGIONALGESETZ

vom 21. September 2012, Nr. 6

Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorge-
regelung für die Mitglieder des Regionalra-
tes der Autonomen Region Trentino-
Südtirol S. 2

Repubblica Italiana

Regione Trentino-Alto Adige

LEGGE REGIONALE

21 SETTEMBRE 2012, N. 6

**TRATTAMENTO ECONOMICO E
REGIME PREVIDENZIALE DEI MEMBRI
DEL CONSIGLIO DELLA REGIONE
AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE**

Il Consiglio regionale

ha approvato

il Presidente della Regione

promulga

la seguente legge:

Art. 1*(Trattamento economico e regime previdenziale)*

1. A decorrere dalla XV Legislatura, dalla data del giuramento, ai Consiglieri membri del Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, per garantire il libero svolgimento del mandato, spetta il trattamento economico di cui alla legge 31 ottobre 1965, n. 1261 e il regime previdenziale previsto per i membri della Camera dei Deputati, fatte salve le limitazioni indicate nelle disposizioni seguenti.

REGIONALGESETZ

VOM 21. SEPTEMBER 2012, NR. 6

**WIRTSCHAFTLICHE BEHANDLUNG
UND VORSORGEREGELUNG FÜR DIE
MITGLIEDER DES REGIONALRATES
DER AUTONOMEN REGION TRENINO-
SÜDTIROL**

Der Regionalrat

hat folgendes Gesetz genehmigt,

der Präsident der Region

beurkundet es:

Art. 1*(Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorgeregelung)*

1. Ab der XV. Legislaturperiode steht den Mitgliedern des Regionalrates der autonomen Region Trentino-Südtirol, nach der Eidesablegung - zwecks Gewährleistung der freien Ausübung des Wahlmandats - die wirtschaftliche Behandlung gemäß Gesetz Nr. 1261 vom 31. Oktober 1965 sowie die Vorsorge zu, wie sie für die Mitglieder der Abgeordnetenversammlung vorgesehen ist, vorbehaltlich der in den folgenden Bestimmungen vorgesehenen Einschränkungen.

Art. 2
(Indennità consiliare)

1. L'indennità consiliare mensile lorda, corrisposta in dodici mensilità e rivalutata annualmente sulla base dell'indice ISTAT, ammonta a euro 9.800,00 (novemilaottocento/00).

2. Ai sensi dell'articolo 68 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, il Consigliere dipendente da pubbliche amministrazioni può optare per la conservazione del trattamento economico in godimento presso l'amministrazione di appartenenza, in luogo dell'indennità consiliare di cui al comma 1.

Art. 3
(Rimborso spese per l'esercizio del mandato)

1. A titolo di rimborso spese per l'esercizio del mandato, viene corrisposta, e rivalutata annualmente sulla base dell'indice ISTAT, la somma mensile netta di euro 1.450,00 (millequattrocinquanta/00), con le seguenti modalità:

Art. 2
(Aufwandsentschädigung)

1. Die monatliche Bruttoaufwandsentschädigung, die zwölf Mal im Jahr ausbezahlt und jährlich auf der Grundlage des ISTAT-Indexes aufgewertet wird, beläuft sich auf 9.800,00 Euro (neuntausendachthundert/00).

2. Gemäß Artikel 68 des gesetzvertretenden Dekretes Nr. 165 vom 30. März 2001, in geltender Fassung, kann sich der Abgeordnete, der bei einer öffentlichen Verwaltung angestellt ist, entweder für die Beibehaltung der bei der Ursprungskörperschaft bezogenen Besoldung oder für die Aufwandsentschädigung gemäß Absatz 1 entscheiden.

Art. 3
(Rückerstattung der für die Ausübung des Mandats bestrittenen Ausgaben)

1. Als Spesenrückerstattung für die Ausübung des Mandats wird monatlich der Nettobetrag in Höhe von 1.450,00 Euro (tausendvierhundertfünfzig/00), der alljährlich auf der Grundlage des ISTAT-Indexes aufgewertet wird, entsprechend den nachstehend angeführten Einzelvorschriften

ausbezahlt:

- a) in dodici mensilità, forfettariamente, per un importo pari a euro 700,00 (settecento/00), decurtabile per un importo giornaliero di euro 180,00 (centottanta/00), in relazione alle assenze dalle sedute del Consiglio regionale e dei suoi organi nel corso delle quali si procede a rilevazione delle presenze, nonché da quelle dei Consigli provinciali di Trento e di Bolzano, ai sensi delle rispettive discipline regolamentari. Gli importi derivanti dalle decurtazioni di cui alla presente lettera riducono gli oneri e sono incamerati a favore del bilancio del Consiglio regionale;
- a) 12 Mal jährlich ein Pauschalbetrag in Höhe von 700,00 Euro (siebenhundert/00), von dem der Betrag im Ausmaß von 180,00 (hundertachtzig/00) Euro für jeden Tag der Abwesenheit von den Sitzungen des Regionalrates und seiner Organe, im Rahmen der die Abwesenheiten erhoben werden, sowie von jenen der Landtage von Trient und Bozen entsprechend den jeweiligen Ordnungsbestimmungen in Abzug gebracht werden kann. Die sich aufgrund der Abzüge laut vorliegendem Buchstaben ergebenden Beträge vermindern die Kosten und werden zugunsten des Haushalts des Regionalrates verbucht;
- b) per un importo fino a un massimo dei rimanenti 750,00 euro (settecentocinquanta/00) mensili per specifiche categorie di spese che devono essere documentate e che l'Ufficio di Presidenza con proprio Regolamento valuta ammissibili.
- b) ein monatlicher Betrag bis zum Höchstausmaß der verbleibenden 750,00 Euro (siebenhundertfünfzig/00) für besondere Ausgabenkategorien, die belegt werden müssen und welche das Präsidium aufgrund einer eigenen Regelung für zulässig erklärt.

2. Il trattamento di missione per la partecipazione alle sedute del Consiglio regionale e dei suoi organi, l'indennità

2. Die Außendienstvergütung für die Teilnahme an den Sitzungen des Regionalrates und seiner Organe, die

attinente l'uso del proprio automezzo da parte dei membri dell'Ufficio di Presidenza nella esplicazione del loro mandato e il trattamento di missione del Presidente, nonché dei Consiglieri che, debitamente autorizzati, si recano fuori dalla ordinaria residenza per incarichi del Consiglio regionale o del suo Presidente non rientrano nella previsione di cui alla lettera b) del comma 1.

3. Il trattamento fiscale applicabile ai rimborsi spese di cui ai commi 1 e 2 è quello previsto dall'articolo 52, comma 1, lettera b) del Testo Unico delle imposte sui redditi.

Art. 4

*(Indennità di funzione
ai componenti dell'Ufficio di Presidenza)*

1. Ai componenti dell'Ufficio di Presidenza è corrisposta una indennità di funzione costituita da una percentuale dell'indennità consiliare mensile lorda di cui al comma 1 dell'articolo 2 e del rimborso spese di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), nelle seguenti misure: Presidente 45 per cento, Vicepresidenti 22,50 per cento, Segretari questori 11,25 per cento. Le indennità di funzione spettanti ai membri

Vergütung an die Präsidiumsmitglieder bei Benützung des eigenen Fahrzeugs für Dienstreisen und die Außendienstvergütung an den Präsidenten sowie an die ordnungsgemäß ermächtigten Abgeordneten bei Reisen außerhalb ihres ordentlichen Wohnsitzes im Auftrag des Regionalrats oder seines Präsidenten fallen nicht unter die in Absatz 1 Buchstabe b) angeführten Kategorien.

3. Auf die Ausgabenrückerstattungen laut Absatz 1 und 2 findet die im Artikel 52 Absatz 1 Buchstabe b) des Einheitstextes der Steuern auf das Einkommen vorgesehene steuerrechtliche Regelung Anwendung.

Art. 4

*(Amtsentschädigung
der Präsidiumsmitglieder)*

1. Den Mitgliedern des Präsidiums wird eine Amtsentschädigung bezahlt, die die folgenden Prozentsätze der monatlichen Bruttoaufwandsentschädigung gemäß Artikel 2 Absatz 1 und der Ausgabenrückerstattung gemäß Artikel 3 Absatz 1 Buchstabe a) umfasst: Präsident 45 Prozent, Vizepräsidenten 22,50 Prozent, Präsidialsekretäre 11,25 Prozent. Die Amtsentschädigungen für die Mitglieder des

dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e della Giunta regionale non sono cumulabili con indennità spettanti per contemporanee funzioni svolte negli Uffici di Presidenza dei Consigli e nelle Giunte provinciali.

Art. 5

(Sospensione degli emolumenti per motivi penali)

1. Al Consigliere nei confronti del quale sia stata disposta la sospensione di diritto dalla carica, ai sensi dell'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55, come successivamente modificato, è corrisposto un assegno alimentare pari ad un terzo dell'indennità consiliare di cui al comma 1 dell'articolo 2 per il periodo di durata del provvedimento di sospensione.

2. In caso di sentenza di non luogo a procedere o di proscioglimento con sentenza passata in giudicato, al soggetto sospeso sono corrisposti l'indennità di funzione di cui all'articolo 4, se dovuta, e un assegno pari alla differenza tra l'assegno erogato a norma del comma 1 e l'indennità consiliare di cui al comma 1 dell'articolo 2.

Art. 5

(Aussetzung der Bezüge aus strafrechtlichen Gründen)

1. Dem Abgeordneten, der im Sinne des Artikels 15 des Gesetzes Nr. 55 vom 19. März 1990 in geltender Fassung von seinem Amt enthoben wurde, wird für die gesamte Dauer der Enthebungsmaßnahme ein Unterhaltsbeitrag in Höhe eines Drittels der Aufwandsentschädigung gemäß Artikel 2 Absatz 1 gewährt.

2. Im Falle eines Urteils auf Einstellung des Verfahrens oder eines Freispruchs mit rechtskräftigem Urteil werden dem enthobenen Abgeordneten die Amtsentschädigung gemäß Absatz 4, falls zustehend, sowie eine Zulage, die der Differenz zwischen dem Unterhaltsbeitrag laut Absatz 1 und der Aufwandsentschädigung laut Artikel 2 Absatz 1 entspricht, ausbezahlt.

Art. 6

*(Indennità di fine mandato
e Fondo di solidarietà)*

1. Ai fini previdenziali i Consiglieri sono tenuti a versare al Fondo di solidarietà un contributo mensile obbligatorio, in una misura percentuale individuata dall'Ufficio di Presidenza non superiore all'8 per cento dell'indennità consiliare di cui al comma 1 dell'articolo 2.

2. Alla fine di ogni Legislatura, o comunque alla cessazione del mandato, il Consigliere o gli aventi diritto nel caso di decesso del Consigliere nel corso della Legislatura, hanno diritto ad ottenere una indennità di fine mandato, quantificata esclusivamente in base alla contribuzione effettuata ed ai risultati ottenuti dal Fondo di cui al comma 1.

Art. 7

*(Trattamento economico a carattere
previdenziale per i Consiglieri eletti nella XV e
nelle successive Legislature)*

1. Ai Consiglieri eletti per la prima volta nella XV Legislatura e nelle successive

Art. 6

(Mandatsabfindung und Solidaritätsfonds)

1. Die Regionalratsabgeordneten sind zu Vorsorgezwecken angehalten, monatlich einen Pflichtbeitrag in Höhe eines vom Präsidium festgesetzten Prozentsatzes, im Ausmaß von nicht mehr als 8 Prozent, bezogen auf die Aufwandsentschädigung gemäß Artikel 2 Absatz 1, in den Solidaritätsfonds einzuzahlen.

2. Am Ende einer jeden Legislaturperiode oder auf jeden Fall bei Beendigung des Mandats hat der Regionalratsabgeordnete oder die Bezugsberechtigten im Falle des Ablebens des Abgeordneten im Laufe der Legislaturperiode das Recht auf Auszahlung einer Mandatsabfindung, die ausschließlich auf der Grundlage der Beitragsleistung und der vom Fonds gemäß Absatz 1 erzielten Ergebnisse berechnet wird.

Art. 7

*(Vorsorgebehandlung für die in der XV. und den
darauf folgenden Legislaturperioden gewählten
Abgeordneten)*

1. Den in der XV. Legislaturperiode zum ersten Mal und in den darauf folgenden

Legislature e ai Consiglieri che abbiano esercitato il mandato consiliare prima della XV Legislatura e che siano successivamente rieletti spetta, dopo la cessazione dal mandato, un trattamento economico a carattere previdenziale il cui regime fiscale è riconducibile a quello applicato per gli assegni vitalizi, corrisposto in dodici mensilità e rivalutato annualmente sulla base dell'indice ISTAT, che viene determinato con il sistema contributivo, tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, lettera f) del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, moltiplicando il montante individuale dei contributi al momento del conseguimento del diritto al trattamento economico a carattere previdenziale per i coefficienti di trasformazione individuati per classi di età, dopo averne verificata la sostenibilità demografica e finanziaria. Le frazioni di anno sono valutate con un incremento pari al prodotto tra un dodicesimo della differenza tra il coefficiente di trasformazione dell'età immediatamente superiore e il coefficiente dell'età inferiore a quella del Consigliere e il numero di mesi.

Legislaturperioden wieder gewählten Abgeordneten und den Abgeordneten, die ihr Mandat vor der XV. Legislaturperiode ausgeübt haben und wieder gewählt worden sind, steht nach Beendigung des Mandats eine Vorsorgebehandlung zu, die in steuerrechtlicher Hinsicht so behandelt wird wie die Leibrenten, zwölf Mal im Jahr ausbezahlt und alljährlich auf der Grundlage des ISTAT-Indexes aufgewertet wird. Die Vorsorgebehandlung wird aufgrund des beitragsbezogenen Systems unter Berücksichtigung des Artikels 14 Absatz 1 Buchstabe f) des Gesetzesdekretes Nr. 138 vom 13. August 2011, mit Änderungen umgewandelt in das Gesetz Nr. 148 vom 14. September 2011, bestimmt, wobei der individuelle Betrag der Beiträge zum Zeitpunkt der Erwirkung des Rechtes auf die Vorsorgebehandlung mit den Umwandlungskoeffizienten, die nach Altersklassen festgelegt werden, multipliziert wird, nachdem die demographische und finanzielle Tragfähigkeit überprüft worden ist. Für die Bruchteile eines Jahres wird eine Erhöhung zur Anwendung gebracht, die dem Ergebnis der Multiplikation von einem Zwölftel der Differenz zwischen dem Umwandlungskoeffizienten des unmittelbar

2. Il periodo minimo di contribuzione ai fini della liquidazione del trattamento economico a carattere previdenziale di cui al comma 1 è di una Legislatura e il diritto si consegue al compimento dei sessantacinque anni di età. Per ogni anno di mandato consiliare oltre il quinto, l'età richiesta per il conseguimento del diritto al trattamento economico a carattere previdenziale è diminuita di un anno, con il limite all'età di sessanta anni.

3. Ai fini della maturazione del diritto, la frazione di anno si computa come anno intero, purché corrisponda ad almeno sei mesi e un giorno; non ha effetti se la durata è di sei mesi o inferiore. Ai soli fini della maturazione del diritto minimo, per il periodo computato come mandato deve essere corrisposto il contributo obbligatorio mensile di cui al comma 4.

4. I Consiglieri sono assoggettati alla contribuzione previdenziale obbligatoria per il trattamento economico a carattere

über dem Alter des Abgeordneten liegenden Alters und dem Umwandlungskoeffizienten des unter dem Alter des Abgeordneten liegenden Koeffizienten mit der Anzahl der Monate entspricht.

2. Für die Auszahlung der in Absatz 1 angeführten Vorsorgebehandlung ist eine Mindestbeitragszahlung von einer Legislaturperiode erforderlich, wobei das Recht bei Erreichung des 65. Lebensjahres erwirkt wird. Für jedes über das fünfte Jahr hinausgehende Mandatsjahr wird das für die Erwirkung des Anrechtes auf die Vorsorgebehandlung erforderliche Alter um ein Jahr gekürzt, wobei als Grenze das sechzigste Lebensjahr gilt.

3. Für die Zwecke der Erwirkung des Rechtes gilt der Bruchteil eines Jahres als volles Jahr, sofern dieser mindestens sechs Monate und einen Tag umfasst; der Bruchteil eines Jahres im Ausmaß von sechs Monaten oder weniger hat keinerlei Wirkungen. Lediglich für die Zwecke der Erwirkung des Mindestrechtes muss für den als Mandat anerkannten Zeitraum der monatliche Pflichtbeitrag laut Absatz 4 entrichtet worden sein.

4. Die Abgeordneten unterliegen einer Pflichtvorsorgebeitragszahlung für die Vorsorgebehandlung, für die ein Betrag in

previdenziale, mediante la trattenuta di una somma pari all'8,80 per cento della base imponibile contributiva, determinata dall'indennità consiliare di cui al comma 1 dell'articolo 2, con esclusione di qualsiasi ulteriore indennità di funzione o accessoria.

5. Il montante contributivo individuale del trattamento economico a carattere previdenziale, determinato nella misura complessiva del 33 per cento dell'indennità consiliare di cui al comma 1 dell'articolo 2, è formato dalla contribuzione previdenziale obbligatoria trattenuta ai sensi del comma 4 e dalla contribuzione figurativa a carico del Consiglio regionale e si rivaluta annualmente in base all'indice ISTAT, fino al raggiungimento del diritto al trattamento economico a carattere previdenziale.

6. Al Consigliere che sostituisce altro Consigliere la cui elezione sia stata annullata, è attribuita figurativamente la contribuzione relativa al periodo della Legislatura compreso tra la data in cui si è verificata la causa di annullamento e la data del subentro.

7. Per i contributi versati dal Consigliere a decorrere dalla XV Legislatura non è ammissibile la restituzione, salvo il

Höhe von 8,80 Prozent der für die Beitragsleistung festgeschriebenen Steuergrundlage einbehalten wird, die der Aufwandsentschädigung laut Absatz 1 des Artikels 2 unter Ausschluss jeglicher weiteren Amts- oder Zusatzentschädigung entspricht.

5. Der individuelle Betrag der Beiträge für die Vorsorgebehandlung, der im Gesamtausmaß von 33 Prozent der Aufwandsentschädigung laut Absatz 1 des Artikels 2 bestimmt wird, besteht aus der Pflichtbeitragszahlung im Sinne des Absatzes 4 und der figurativen Beitragszahlung zu Lasten des Regionalrates und wird alljährlich auf der Grundlage des ISTAT-Indexes aufgewertet, und zwar bis zur Erreichung des Rechtes auf die Vorsorgebehandlung.

6. Dem Abgeordneten, der einen anderen Abgeordneten ersetzt, dessen Wahl annulliert worden ist, wird die Beitragszahlung für den Zeitraum der Legislaturperiode ab dem Tag, ab dem der Grund für die Annullierung der Wahl gegeben ist und dem Tag der Ersetzung figurativ zuerkannt.

7. Für die vom Abgeordneten ab der XV. Legislaturperiode eingezahlten Beiträge ist die Rückerstattung nicht zulässig; eine

caso di decesso del Consigliere nel corso del mandato, prima del raggiungimento del periodo minimo di contribuzione, per il quale è prevista la restituzione dei contributi a favore degli aventi diritto, in base alla disciplina inerente alla successione legittima.

8. Il Consigliere che, ai sensi del comma 2 dell'articolo 2, opta, in luogo dell'indennità consiliare, per il trattamento economico in godimento presso la pubblica amministrazione di appartenenza, può chiedere di essere ammesso alla contribuzione, al fine di ottenere la valutazione del mandato consiliare ai fini del trattamento economico a carattere previdenziale. In tal caso, la trattenuta per la contribuzione previdenziale di cui al comma 4 è effettuata sulle competenze accessorie o integrata a suo carico.

9. Il Consigliere che abbia quattro Legislature di mandato per aver rivestito la carica di Consigliere regionale o di membro del Parlamento nazionale o europeo, nel caso di rielezione al Consiglio provinciale e conseguentemente a membro del Consiglio regionale matura, per le ulteriori successive Legislature, il trattamento economico a carattere previdenziale calcolato esclusivamente sulla quota di contribuzione

Ausnahme stellt der Tod des Abgeordneten im Laufe des Mandats vor Erreichung des Mindestbeitragszeitraumes dar, wobei in diesem Fall die Rückerstattung der Beiträge zugunsten der Bezugsberechtigten aufgrund der Regelung der gesetzlichen Erbfolge vorgesehen ist.

8. Der Abgeordnete, der sich im Sinne des Artikels 2 Absatz 2 anstelle der Aufwandsentschädigung für die Beibehaltung der bei der Herkunftskörperschaft bezogenen Besoldung entscheidet, kann den Antrag stellen, zur Beitragszahlung zugelassen zu werden, um die Anrechnung des Mandats für die Vorsorgebehandlung zu erwirken. In diesem Fall erfolgt der Einbehalt der Vorsorgebeiträge laut Absatz 4 auf die Zusatzbezüge oder wird zu Lasten des Abgeordneten ergänzt.

9. Der Abgeordnete, der vier Legislaturperioden aufweisen kann, da er das Amt eines Regionalratsabgeordneten oder des Mitgliedes des gesamtstaatlichen oder europäischen Parlamentes bekleidet hat, reift im Falle seiner Wiederwahl in den Landtag und demnach in das Amt eines Regionalratsabgeordneten für die weiteren Legislaturperioden die Vorsorgebehandlung an, die ausschließlich aufgrund des Anteils

previdenziale obbligatoria a suo carico di cui al comma 4, rivalutata annualmente in base all'indice ISTAT.

Art. 8

(Assegno vitalizio e trattamento economico a carattere previdenziale)

1. Per i Consiglieri rieletti nella XV o nelle successive Legislature che abbiano maturato i requisiti di contribuzione previsti per il conseguimento dell'assegno vitalizio, l'ulteriore esercizio del mandato non produce alcun effetto giuridico ed economico, in ordine alla misura dell'assegno stesso, rispetto a quanto già maturato fino alla XIV Legislatura.

2. Dopo la cessazione dal mandato e al compimento dei requisiti di età per ognuno previsti per il conseguimento del diritto, ai Consiglieri di cui al comma 1 spetta l'assegno vitalizio nella percentuale maturata fino al termine della XIV Legislatura con i limiti previsti dall'articolo 10, calcolata sulla misura dell'indennità parlamentare lorda di cui all'articolo 1 della legge 31 ottobre 1965, n. 1261, fissata al 31 gennaio 2005, come rivalutata fino al 31

der Pflichtbeitragszahlung zu seinen Lasten laut Absatz 4, die alljährlich auf der Grundlage des ISTAT-Indexes aufgewertet wird, errechnet wird.

Art. 8

(Leibrente und Vorsorgebehandlung)

1. Für die in der XV. oder in den nachfolgenden Legislaturperioden wieder gewählten Abgeordneten, welche die für den Erhalt der Leibrente vorgesehenen Beitragsvoraussetzungen erreicht haben, hat die weitere Ausübung des Mandat keinerlei rechtliche und wirtschaftliche Auswirkung auf die Höhe der Leibrente im Vergleich zu dem bereits bis zur XIV. Legislaturperiode angereiften Ausmaß.

2. Nach der Beendigung des Mandats und bei Erreichen der für jeden Abgeordneten für die Erwirkung des Rechtes vorgesehenen Altersvoraussetzungen steht den Abgeordneten laut Absatz 1 die Leibrente in dem bis zum Ende der XIV. Legislaturperiode angereiften prozentuellen Ausmaß innerhalb der in Artikel 10 festgelegten Grenzen zu, berechnet auf der Grundlage der Bruttoentschädigung für die

dicembre 2009 e come incrementata da un interesse pari alla rivalutazione annua dell'indice ISTAT fino al raggiungimento del diritto all'assegno stesso e, per gli ulteriori anni di mandato decorrenti dalla XV Legislatura, spetta il trattamento economico a carattere previdenziale determinato con il sistema contributivo di cui all'articolo 7.

Art. 9

(Trattamento indennitario e trattamento economico a carattere previdenziale per i Consiglieri eletti per la prima volta nella XIV Legislatura e successivamente rieletti)

1. Ai Consiglieri eletti per la prima volta nella XIV Legislatura e successivamente rieletti il montante delle contribuzioni per il trattamento indennitario della XIV Legislatura, come rivalutato fino al 31 dicembre 2009 sulla base dell'indice ISTAT e dai risultati ottenuti dallo specifico Fondo viene restituito con le modalità operative individuate con delibera dell'Ufficio di Presidenza e, per gli ulteriori anni di mandato decorrenti dalla XV Legislatura, spetta il trattamento economico

Parlamentsabgeordneten gemäß Artikel 1 des Gesetzes Nr. 1261 vom 31. Oktober 1965 in dem zum 31. Jänner 2005 geltenden Ausmaß, die bis 31. Dezember 2009 aufgewertet und um einen Prozentsatz erhöht wird, welcher der jährlichen Aufwertung des ISTAT-Indexes bis zur Erwirkung des Rechtes auf die Leibrente entspricht. Für die weiteren, ab der XV. Legislaturperiode geleisteten Mandatsjahre steht die aufgrund des Beitragssystems laut Artikel 7 ermittelte Vorsorgebehandlung zu.

Art. 9

(Abfindung und Vorsorgebehandlung für die in der XIV. Legislaturperiode zum ersten Mal gewählten und in den darauf folgenden Legislaturperioden wieder gewählten Abgeordneten)

1. Den in der XIV. Legislaturperiode zum ersten Mal gewählten und in den darauf folgenden Legislaturperioden wieder gewählten Abgeordneten wird der Betrag der Beitragszahlungen für die Abfindung der XIV. Legislaturperiode, so wie bis zum 31. Dezember 2009 auf der Grundlage des ISTAT-Indexes aufgewertet und um die vom entsprechenden Fonds erzielten Ergebnisse erhöht, auf der Grundlage der vom Präsidium festgesetzten Einzelvorschriften rückerstattet. Für die

a carattere previdenziale determinato con il sistema contributivo di cui all'articolo 7.

weiteren Mandatsjahre ab der XV. Legislaturperiode steht die Vorsorgebehandlung, die auf der Grundlage des Beitragssystems gemäß Artikel 7 berechnet wird, zu.

Art. 10

(Misura di riferimento per gli assegni vitalizi, norme transitorie relative al riconoscimento del valore attuale di una quota di assegno vitalizio e disposizioni comuni)

1. La misura di riferimento per gli assegni vitalizi è l'indennità parlamentare lorda di cui al comma 2 dell'articolo 8 e l'assegno vitalizio per i Consiglieri in carica nella XIV Legislatura e per i Consiglieri cessati dal mandato che sono in attesa di maturare i requisiti previsti viene ridotto al 30,40 per cento della base di calcolo stessa e per la parte eccedente dell'assegno vitalizio maturato dal singolo Consigliere entro la XIV Legislatura viene riconosciuto il valore attuale.

2. Ai Consiglieri cessati dal mandato che godono di un assegno vitalizio superiore alla misura del 30,40 per cento è data facoltà, entro un termine fissato con le

Art. 10

(Berechnungsgrundlage für die Leibrente der Abgeordneten, Übergangsbestimmungen betreffend die Anerkennung des derzeitigen Wertes eines Anteils der Leibrente und gemeinsame Bestimmungen)

1. Die Berechnungsgrundlage für die Leibrenten ist die Bruttoentschädigung für die Abgeordneten des Parlaments gemäß Artikel 8 Absatz 2 und die Leibrente für die in der XIV. Legislaturperiode amtierenden Abgeordneten und für die aus dem Amt ausgeschiedenen Abgeordneten, die in Erwartung sind, die vorgesehenen Voraussetzungen anzureifen, wird auf 30,40 Prozent der genannten Berechnungsgrundlage gekürzt und für den von jedem Abgeordneten innerhalb der XIV. Legislaturperiode angereiften, darüber hinausgehenden Teil der Leibrente wird der derzeitige Wert anerkannt.

2. Die Abgeordneten, die aus dem Amt ausgeschieden sind und eine Leibrente beziehen, die höher als 30,40 Prozent ist, haben die Möglichkeit, sich innerhalb einer

modalità di cui al comma 4, di optare in forma irrevocabile per il riconoscimento del valore attuale della quota del loro assegno vitalizio che eccede tale misura con la conseguente rideterminazione del proprio assegno.

3. Gli importi corrisposti dai Consiglieri di cui ai commi 1 e 2 nelle Legislature XII, XIII o XIV, a titolo di quota obbligatoria a favore del coniuge e dei figli vengono restituiti per il periodo di mandato corrispondente alla riduzione dell'assegno vitalizio come determinato ai commi 1 e 2.

4. L'Ufficio di Presidenza disciplina con propria deliberazione le modalità operative relative:

- a) alla quantificazione del valore attuale di cui ai commi 1 e 2, anche in considerazione del trattamento tributario;
- b) all'individuazione dell'eventuale strumento finanziario al quale destinare obbligatoriamente in tutto o in parte gli importi di cui alla lettera a), tenendo conto delle finalità previdenziali degli stessi, con conseguente svincolo dal Fondo di

gemäß den Einzelvorschriften laut Absatz 4 festgesetzten Frist, unwiderruflich für die Zuerkennung des derzeitigen Wertes des Anteils ihrer Leibrente, welcher das genannte Ausmaß überschreitet, zu entscheiden, wobei die eigene Leibrente nachfolgend neu festgesetzt wird.

3. Die von den Abgeordneten laut Absatz 1 und 2 in der XII., XIII. oder XIV. Legislaturperiode eingezahlten Pflichtbeträge für den Ehegatten und die Kinder werden für den Zeitraum des Mandats, welcher der Reduzierung der Leibrente entspricht, so wie in den Absätzen 1 und 2 bestimmt, rückerstattet.

4. Das Präsidium regelt mit einem eigenen Beschluss die Anwendungsmodalitäten in Bezug auf folgende Aspekte:

- a) die Festsetzung des derzeitigen Wertes laut Absatz 1 und 2, auch unter Beachtung der steuerrechtlichen Behandlung;
- b) die Bestimmung eines eventuellen Finanzinstrumentes, in welches die Beträge laut Buchstabe a) zur Gänze oder auch nur zum Teil verpflichtend fließen sollen, wobei die Vorsorgezwecke derselben berücksichtigt werden, mit

garanzia;

- c) alla relativa applicazione del contributo di solidarietà;
- d) all'opzione di cui al comma 2.

5. Nel caso di decesso di Consigliere titolare o in attesa di godimento di un assegno vitalizio pari o superiore al 30,40 per cento, l'assegno vitalizio di reversibilità spettante dal primo giorno del mese successivo a quello in cui si è verificato il decesso, anche se il Consigliere non ha ancora maturato i requisiti di età previsti, è calcolato sull'ammontare corrispondente alla percentuale del 30,40 per cento della base di calcolo di cui al comma 2 dell'articolo 8 e spetta agli stessi familiari superstiti di cui all'articolo 14 e con le medesime modalità. Nel caso di invalidità o di inabilità assoluta e permanente, al Consigliere cessato dal mandato viene corrisposto un trattamento economico per una durata e in una misura determinate dall'Ufficio di Presidenza fino al 30,40 per cento della base di calcolo di cui al comma 2 dell'articolo 8.

nachfolgender Freischaltung vom Garantiefonds;

- c) die entsprechende Anwendung des Solidaritätsbeitrags;
- d) die Option laut Absatz 2.

5. Im Falle des Ablebens eines Abgeordneten, der Inhaber oder in Erwartung einer Leibrente von 30,40 oder mehr Prozent ist, wird die ab dem ersten Tag des Monats, der auf den Monat folgt, an dem der Abgeordnete verstorben ist, zustehende übertragbare Leibrente auch dann ausbezahlt, wenn der Abgeordnete die vorgesehenen Altersvoraussetzungen noch nicht angereift hat; sie wird auf den Betrag berechnet, der dem Prozentsatz von 30,40 Prozentsatz der Berechnungsgrundlage laut Artikel 8 Absatz 2 entspricht und steht den hinterbliebenen Familienangehörigen gemäß Artikel 14 zu und wird nach den dort vorgesehenen Einzelvorschriften entrichtet. Im Falle der Invalidität oder der gänzlichen und andauernden Arbeitsuntauglichkeit wird dem aus dem Amt ausgeschiedenen Abgeordneten eine wirtschaftliche Behandlung für einen vom Präsidium bestimmten Zeitraum und in einem von diesem festgesetzten Ausmaß bis 30,40 Prozent der Berechnungsgrundlage laut Artikel 8 Absatz 2 ausbezahlt.

6. L'assegno vitalizio di cui ai commi 1 e 2, l'assegno vitalizio di reversibilità di cui al comma 5, nonché il trattamento economico a carattere previdenziale diretto di cui all'articolo 7 e il trattamento economico a carattere previdenziale di reversibilità di cui all'articolo 14, vengono corrisposti in dodici mensilità e rivalutati annualmente sulla base dell'indice ISTAT.

Art. 11

(Decorrenza del trattamento economico a carattere previdenziale)

1. Gli effetti economici del trattamento economico a carattere previdenziale decorrono dal primo giorno del mese successivo a quello nel quale il Consigliere cessato dal mandato ha compiuto l'età richiesta per conseguire il diritto.

2. Nel caso in cui il Consigliere, alla data della cessazione del mandato, sia già in possesso dei requisiti per l'attribuzione del trattamento economico a carattere previdenziale di cui all'articolo 7, gli effetti economici decorrono dal primo giorno del mese successivo, nel caso in cui il mandato abbia avuto termine nella seconda metà del mese, e dal sedicesimo giorno dello stesso mese, nel caso in cui il mandato abbia avuto

6. Die Leibrente gemäß der Absätze 1 und 2, die übertragbare Leibrente gemäß Absatz 5 sowie die direkte Vorsorgebehandlung gemäß Artikel 7 und die übertragbare Vorsorgebehandlung gemäß Artikel 14 werden in 12 Monatsraten ausbezahlt und alljährlich auf der Grundlage des ISTAT-Indexes aufgewertet.

Art. 11

(Ablauf der Vorsorgebehandlung)

1. Die wirtschaftlichen Auswirkungen der Vorsorgebehandlung sind ab dem ersten Tag des Monats, der auf den Monat folgt, an dem der Abgeordnete das notwendige Alter zur Erwirkung des Rechts angereift hat, wirksam.

2. Falls der Abgeordnete bei Mandatsbeendigung bereits die Voraussetzungen für die Zuerkennung der Vorsorgebehandlung gemäß Artikel 7 besitzt, sind die wirtschaftlichen Auswirkungen ab dem ersten Tag des darauffolgenden Monats, wenn das Mandat in der letzten Monatshälfte beendet wurde, und ab dem 16. Tag desselben Monats, falls das Mandat in der ersten Monatshälfte

termine nella prima metà del mese.

3. Nel caso di cessazione del mandato per fine di Legislatura, i Consiglieri che abbiano già maturato il diritto percepiscono il trattamento economico a carattere previdenziale con decorrenza dal giorno successivo alla fine della Legislatura stessa.

Art. 12

(Sospensione del trattamento economico a carattere previdenziale)

1. Qualora il Consigliere, già cessato dal mandato, sia rieletto Consigliere provinciale, sia eletto al Parlamento nazionale o al Parlamento europeo, al Consiglio regionale di altra Regione, sia nominato componente del Governo nazionale, assessore regionale o provinciale o titolare di incarico istituzionale per il quale la Costituzione o altra legge costituzionale prevedano l'incompatibilità con il mandato consiliare, il diritto all'assegno vitalizio e al trattamento economico a carattere previdenziale di cui sia in godimento resta sospeso per tutta la durata dell'incarico.

2. L'erogazione dell'assegno vitalizio e del trattamento economico a carattere

beendet wurde, wirksam.

3. Im Falle einer Mandatsbeendigung wegen Ablaufs der Legislaturperiode wird die Vorsorgebehandlung den Abgeordneten, die bereits das Recht erworben haben, ab dem ersten Tag nach Ende der Legislaturperiode ausbezahlt.

Art. 12

(Aussetzung der Vorsorgebehandlung)

1. Falls ein Abgeordneter sein Mandat beendet hat und wieder zum Landtagsabgeordneten oder zum Mitglied des gesamtstaatlichen Parlaments, des europäischen Parlaments, des Regionalrats einer anderen Region gewählt wird oder zum Mitglied der italienischen Regierung, zum Regionalassessor, zum Landesrat ernannt wird oder ein institutionelles Amt bekleidet, für das die Verfassung oder ein anderes Verfassungsgesetz die Unvereinbarkeit mit dem Amt eines Regionalratsabgeordneten vorsieht, wird das Recht auf die Leibrente und auf die zustehende Vorsorgebehandlung für die gesamte Dauer des Mandates ausgesetzt.

2. Nach der Beendigung des Mandats laut Absatz 1 werden die Leibrente und die

previdenziale riprende alla cessazione dell'incarico di cui al comma 1. Nel caso di rielezione al Consiglio provinciale e conseguentemente a membro del Consiglio regionale, il trattamento economico a carattere previdenziale è rideterminato sulla base di un montante contributivo complessivo, costituito dalla somma del montante contributivo corrispondente al trattamento economico a carattere previdenziale sospeso e dei contributi relativi all'ulteriore periodo.

Vorsorgebehandlung wieder entrichtet. Im Falle einer Wiederwahl zum Mitglied des Landtages und demzufolge zum Mitglied des Regionalrates, wird die Vorsorgebehandlung auf der Grundlage des gesamten Betrages der Beitragsleistungen, zusammengesetzt aus der Summe der Beitragsleistungen betreffend die ausgesetzte Vorsorgebehandlung und der Beiträge betreffend den weiteren Zeitraum, berechnet.

Art. 13

(Sequestro e pignoramento del trattamento economico a carattere previdenziale)

1. Il trattamento economico a carattere previdenziale diretto o di reversibilità è assoggettabile a sequestro e pignoramento nei limiti stabiliti dall'articolo 545 del Codice di procedura civile.

Art. 13

(Beschlagnahme und Pfändung der Vorsorgebehandlung)

1. Die direkte oder übertragbare Vorsorgebehandlung unterliegt der Beschlagnahme und Pfändung innerhalb der von Artikel 545 der italienischen Zivilprozessordnung vorgesehenen Grenzen.

Art. 14

(Trattamento economico a carattere previdenziale ai superstiti degli eletti nella XV e nelle successive Legislature e aliquote)

1. Il trattamento economico a carattere previdenziale relativo al mese nel quale si è verificato il decesso del titolare eletto nella

Art. 14

(Vorsorgebehandlung zugunsten der Hinterbliebenen der in der XV. und in den nachfolgenden Legislaturperioden gewählten Abgeordneten und Prozentsätze)

1. Die Vorsorgebehandlung bezogen auf den Monat, in dem der Tod des in der XV. oder in den nachfolgenden

XV e nelle successive Legislature spetta per intero ai familiari, aventi diritto alla reversibilità o, in mancanza di questi, agli eredi. Nella eventualità che non ci siano aventi diritto, il trattamento economico a carattere previdenziale relativo al mese nel quale si è verificato il decesso decade a favore del bilancio del Consiglio regionale.

Legislaturperioden gewählten Bezugsberechtigten eingetreten ist, steht den Familienmitgliedern, die Anrecht auf die Hinterbliebenenversorgung haben oder, in Ermangelung derselben, den Erben zur Gänze zu. Sollten keine Bezugsberechtigten gegeben sein, fließt die Vorsorgebehandlung bezogen auf den Monat, in dem der Tod eingetreten ist, in den Haushalt des Regionalrates ein.

2. In caso di decesso del Consigliere che abbia esercitato il mandato per un periodo non inferiore a una Legislatura, o di un Consigliere cessato dal mandato titolare del trattamento economico a carattere previdenziale, o in attesa di conseguire il requisito di età per poter percepire il trattamento economico a carattere previdenziale, spetta, a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello in cui si è verificato il decesso, la reversibilità del trattamento economico a carattere previdenziale di cui all'articolo 7 ai seguenti familiari superstiti che lo richiedano formalmente, allegando la documentazione attestante i presupposti del diritto:

2. Im Falle des Ablebens eines Abgeordneten, der das Mandat für einen Zeitraum von nicht weniger als einer Legislaturperiode ausgeübt hat oder eines Abgeordneten, der aus dem Amt ausgeschieden ist und Inhaber der Vorsorgebehandlung oder in Erwartung der Erwirkung der für den Erhalt der Vorsorgebehandlung notwendigen Altersvoraussetzung ist, steht die übertragbare Vorsorgebehandlung laut Artikel 7 mit Wirkung ab dem ersten Tag des auf den Monat, in dem der Tod eingetreten ist, folgenden Monats den nachstehend angeführten hinterbliebenen Familienangehörigen zu, die einen entsprechenden formellen Antrag stellen und die Unterlagen, aus denen das gesetzliche Anrecht hervorgeht, beilegen:

- a) coniuge superstite, senza che vi siano a) dem hinterbliebenen Ehegatten, wenn

figli aventi diritto, a carico del Consigliere e di età inferiore ai ventisei anni: 60 per cento, finché resta nello stato vedovile, purché non sia stata pronunciata sentenza di separazione a lui addebitabile passata in giudicato. Si applica l'articolo 9 della legge 1° dicembre 1970, n. 898 e successive modificazioni. Nell'eventualità di un concorso tra il coniuge divorziato e il coniuge superstite per l'attribuzione del trattamento economico a carattere previdenziale di reversibilità, questo o la quota del medesimo è corrisposto, su istanza del coniuge divorziato e a condizione che lo stesso goda di un assegno di mantenimento, in base alla pronuncia del Tribunale che determina le quote spettanti;

- b) coniuge superstite, con figli aventi diritto, a carico del Consigliere e di età inferiore ai ventisei anni: 60 per cento; a tale aliquota è aggiunto il 20 per cento per ciascun figlio, anche in caso di sopravvenienza di un ulteriore avente diritto, fino alla misura

keine zu Lasten des Abgeordneten gehende bezugsberechtigten Kinder unter sechsundzwanzig Jahren vorhanden sind: 60 Prozent, solange er/sie Witwe/r bleibt und unter der Voraussetzung, dass gegen ihn/sie kein rechtswirksam gewordenes Urteil über Trennung mit Schuldzuerkennung ergangen ist. Es kommt Artikel 9 des Staatsgesetzes Nr. 898 vom 1. Dezember 1970 mit seinen späteren Änderungen zur Anwendung. Für den Fall, dass der Anspruch auf die Zuerkennung der übertragbaren Vorsorgebehandlung vom geschiedenen Ehegatten und dem hinterbliebenen Ehegatten erhoben wird, wird diese oder der Anteil derselben auf Antrag des geschiedenen Ehegatten und unter der Voraussetzung, dass dieser eine Unterhaltszahlung bezieht, auf der Grundlage eines Urteils des Landesgerichtes, das die zustehenden Anteile festlegt, ausbezahlt.

- b) dem hinterbliebenen Ehegatten mit bezugsberechtigten, zu Lasten des Abgeordneten lebenden Kindern unter sechsundzwanzig Jahren: 60 Prozent; diesem Prozentsatz wird für jedes Kind, auch für den Fall, dass ein weiterer Bezugsberechtigter hinzukommt, 20

massima del 100 per cento. Ai figli legittimi, sono equiparati i legittimati, i naturali legalmente riconosciuti o giudizialmente dichiarati, gli adottivi e i minori in stato di affidamento preadottivo nell'ipotesi di cui all'articolo 25, comma 4, della legge 4 maggio 1983, n. 184 e successive modificazioni. Hanno altresì diritto alla reversibilità gli orfani di qualunque età che siano riconosciuti inabili a proficuo lavoro e che non percepiscano redditi superiori ad una misura fissata con Regolamento dall'Ufficio di Presidenza;

- c) figlio superstite avente diritto, in mancanza di entrambi i genitori: 70 per cento. Quando i figli aventi diritto siano più di uno, il trattamento economico a carattere previdenziale di reversibilità è erogato nella misura dell'80 per cento per due beneficiari e del 100 per cento per tre o più; in tali casi l'importo complessivo è diviso in parti uguali, anche in caso di

Prozent bis zu einem Höchstausmaß von 100 Prozent hinzugefügt. Den ehelichen Kindern sind die legitimierten Kinder, die unehelichen, rechtlich anerkannten Kinder oder die Kinder, deren Abstammungsverhältnis gerichtlich festgestellt wurde, die Adoptivkinder und die minderjährigen, zwecks Adoption anvertrauten Kinder in den laut Artikel 25 Absatz 4 des Gesetzes Nr. 184 vom 4. Mai 1983 mit seinen späteren Änderungen vorgesehenen Fällen gleichgestellt. Anrecht auf die übertragbare Vorsorgebehandlung haben außerdem Waisenkinder, unabhängig von ihrem Alter, die für arbeitsunfähig erklärt worden sind und keine Einkommen beziehen, die das mittels Ordnungsbestimmungen des Präsidiums bestimmte Ausmaß überschreiten;

- c) dem hinterbliebenen, anspruchsgerechtigten Kind in Ermangelung beider Eltern: 70 Prozent. Falls mehr als ein bezugsberechtigtes Kind gegeben ist, wird die übertragbare Vorsorgebehandlung im Ausmaß von 80 Prozent im Falle von zwei Nutznießern und im Ausmaß von 100 Prozent bei drei oder mehr Nutznießern ausbezahlt; in diesen Fällen wird der Gesamtbetrag zu

sopravvenienza di un ulteriore avente diritto;

- d) in mancanza degli aventi diritto di cui alle lettere a) e b) ai genitori che risultino fiscalmente a carico del Consigliere deceduto: 15 per cento per ciascun avente diritto. Si applica l'articolo 12-ter della legge 1° dicembre 1970, n. 898 e successive modificazioni. In mancanza di genitori aventi diritto, ai fratelli e alle sorelle che risultino fiscalmente a carico del Consigliere deceduto.

3. Le condizioni per l'attribuzione del trattamento economico a carattere previdenziale di reversibilità devono sussistere al momento del decesso del Consigliere; nel caso in cui vengano a cessare, lo stesso trattamento economico a carattere previdenziale di reversibilità è revocato. A tale fine può essere richiesto ai titolari di trattamento economico a carattere previdenziale di reversibilità di presentare, ogni due anni, la documentazione atta a dimostrare il perdurare delle condizioni suddette. Il titolare può autocertificare i dati richiesti.

gleichem Teilen ausbezahlt und dies auch falls ein weiterer Bezugsberechtigter hinzukommt;

- d) in Ermangelung der Bezugsberechtigten laut der Buchstaben a) und b) die Eltern, die steuerlich zu Lasten des verstorbenen Abgeordneten lebten: 15 Prozent für jeden Bezugsberechtigten. Es kommt Artikel 12-ter des Staatsgesetzes Nr. 898 vom 1. Dezember 1970 mit seinen späteren Änderungen zur Anwendung. In Ermangelung der bezugsberechtigten Eltern den Brüdern und Schwestern, sofern nachgewiesen wird, dass sie steuerlich zu Lasten des verstorbenen Abgeordneten lebten.

3. Die Bedingungen für die Zuerkennung der übertragbaren Vorsorgebehandlung müssen zum Zeitpunkt des Ablebens des Abgeordneten gegeben sein. Sofern diese nicht mehr fortbestehen, wird die übertragbare Vorsorgebehandlung widerrufen. Zu diesem Zweck können die Inhaber der übertragbaren Vorsorgebehandlung aufgefordert werden, alle zwei Jahre die Unterlagen vorzulegen, die belegen, dass die vorgenannten Bedingungen weiterhin gegeben sind. Der Inhaber kann die geforderten Angaben mittels Selbsterklärung abgeben.

4. Il trattamento economico a carattere previdenziale di reversibilità è sospeso nelle ipotesi e secondo le modalità previste dall'articolo 13.

4. Die übertragbare Vorsorgebehandlung wird in den im Artikel 13 vorgesehenen Fällen entsprechend den dort bestimmten Einzelvorschriften ausgesetzt.

Art. 15

(Contributo di solidarietà)

1. A carico degli assegni vitalizi diretti e di reversibilità viene effettuata una trattenuta variabile fino a un massimo del 12 per cento a titolo di contributo di solidarietà.

2. L'Ufficio di Presidenza disciplina con propria deliberazione le modalità operative.

Art. 15

(Solidaritätsbeitrag)

1. Zu Lasten der direkten und übertragbaren Leibrenten wird ein variabler Abzug bis zu höchstens 12 Prozent als Solidaritätsbeitrag getätigt.

2. Das Präsidium regelt mit eigenem Beschluss die entsprechenden Anwendungsmodalitäten.

Art. 16

(Attribuzioni dell'Ufficio di Presidenza)

1. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio e, rispettivamente, il Presidente del Consiglio medesimo adottano nelle materie disciplinate dalla presente legge tutti i provvedimenti che la legge e i Regolamenti della Camera affidano all'Ufficio di Presidenza ed al Collegio dei deputati questori e, rispettivamente, al Presidente

Art. 16

(Befugnisse des Präsidiums)

1. Das Präsidium des Regionalrates bzw. der Präsident des Regionalrates wenden in den von diesem Gesetz geregelten Bereichen alle Maßnahmen an, die das Gesetz und die Ordnungsvorschriften der Abgeordnetenversammlung dem Präsidium, dem Kollegium der Quästoren bzw. dem

della Camera.

2. L'Ufficio di Presidenza è delegato ad emanare il Testo Unificato, coordinando la normativa in vigore, nonché il Regolamento di esecuzione della presente legge. All'Ufficio di Presidenza è demandata inoltre la determinazione dell'indennità mensile lorda spettante ai prossimi componenti di nomina regionale in seno alla Commissione paritetica per le norme di attuazione che non godano di indennità consiliare, di indennità parlamentare o di assegno vitalizio o reddito assimilabile derivante da tali incarichi istituzionali. L'indennità mensile lorda attribuibile ai componenti ai quali spetta e l'indennità di trasferta sono da stabilire nella misura determinata dal Consiglio provinciale della provincia di provenienza del componente nominato.

Art. 17

(Abrogazione di norme)

1. Sono abrogate le norme della legge regionale 26 febbraio 1995, n. 2 concernente

Präsidenten der Abgeordnetenkammer zuerkennen.

2. Das Präsidium wird beauftragt, einen Einheitstext zur Koordinierung der geltenden Bestimmungen sowie eine Durchführungsverordnung zu diesem Gesetz auszuarbeiten. Das Präsidium legt außerdem ab der nächsten Ernennung der Vertreter der Region in der paritätischen Kommission für die Erarbeitung der Durchführungsbestimmungen deren monatliche Bruttoentschädigung fest, die diesen Vertretern jedoch nicht zusteht, sofern sie bereits eine Aufwandsentschädigung als Regionalrats- bzw. Parlamentsabgeordnete oder eine Leibrente bzw. ein vergleichbares, aufgrund institutioneller Aufträge zustehendes Einkommen beziehen. Die diesen Vertretern - falls zustehend - zuerkannte monatliche Bruttoentschädigung und die Außendienstvergütung werden in der vom Landtag der Herkunftsprovinz des ernannten Vertreters bestimmten Höhe festgelegt.

Art. 17

(Abschaffung von Bestimmungen)

1. Die mit den Bestimmungen dieses Gesetzes unvereinbaren Bestimmungen des

“Interventi in materia di indennità e previdenza ai Consiglieri della Regione autonoma Trentino-Alto Adige”, modificata dalle leggi regionali 28 ottobre 2004, n. 4, 30 giugno 2008, n. 4, 16 novembre 2009, n. 8 e 14 dicembre 2011, n. 8, incompatibili con quelle previste dalla presente legge, che esauriscono i loro effetti alla cessazione dei rapporti giuridici precedentemente costituiti.

Regionalgesetzes Nr. 2 vom 26. Februar 1995 betreffend „Bestimmungen über die Aufwandsentschädigung und die Vorsorge der Regionalratsabgeordneten der autonomen Region Trentino-Südtirol“, abgeändert durch die Regionalgesetze Nr. 4 vom 28. Oktober 2004, Nr. 4 vom 30. Juni 2008, Nr. 8 vom 16. November 2009 und Nr. 8 vom 14. Dezember 2011 werden abgeschafft und verlieren ihre Wirkung bei Beendigung der vorher bestehenden Rechtsverhältnisse.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

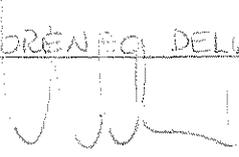
Dieses Gesetz ist im Amtsblatt der Region kundzumachen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

TRENTO, 21 SETTEMBRE 2012

TRIENT, DEN 21. SEPTEMBER 2012

IL PRESIDENTE DER PRÄSIDENT
DELLA REGIONE DER REGION

LORENZO DELICAI



NOTE**Avvertenza**

Il testo delle *Note* qui pubblicato è stato redatto al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'articolo 1

La legge 31 ottobre 1965, n. 1261 riporta il titolo: *Determinazione dell'indennità spettante ai membri del Parlamento.*

Note all'articolo 2

Il testo dell'articolo 68 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, recita:

Art. 68

*Aspettativa per mandato parlamentare.
(Art. 71, commi da 1 a 3 e 5
del D.Lgs. n. 29 del 1993)*

1. I dipendenti delle pubbliche amministrazioni eletti al Parlamento nazionale, al Parlamento europeo e nei Consigli regionali sono collocati in aspettativa senza assegni per la durata del mandato. Essi possono optare per la conservazione, in luogo dell'indennità parlamentare e dell'analoga indennità corrisposta ai consiglieri regionali, del trattamento economico in godimento presso l'amministrazione di appartenenza, che resta a carico della medesima.

2. Il periodo di aspettativa è utile ai fini dell'anzianità di servizio e del trattamento di quiescenza e di previdenza.

3. Il collocamento in aspettativa ha luogo all'atto della proclamazione degli eletti; di questa le Camere ed i Consigli regionali danno comunicazione alle amministrazioni di appartenenza degli eletti per i conseguenti provvedimenti.

4. Le regioni adeguano i propri ordinamenti ai principi di cui ai commi 1, 2 e 3.

ANMERKUNGEN**Hinweis**

Die hier veröffentlichten *Anmerkungen* wurden zu dem einzigen Zwecke verfasst, das Verständnis der Gesetzesbestimmungen, die geändert wurden oder auf die verwiesen wird, zu erleichtern. Gültigkeit und Rechtswirksamkeit der angeführten Gesetze und Rechtsvorschriften bleiben unberührt.

Anmerkungen zum Art. 1

Das Gesetz vom 31. Oktober 1965, Nr. 1261 trägt den Titel: *Bestimmung der Entschädigung für Parlamentsabgeordnete.*

Anmerkungen zum Art. 2

Der Art. 68 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 30. März 2001, Nr. 165 betreffend *Allgemeine Bestimmungen zum Dienstrecht bei den öffentlichen Verwaltungen* lautet wie folgt:

Art. 68

*Wartestand wegen Mandat
als Parlamentsabgeordnete
(Art. 71 Abs. 1 bis 3 und Abs. 5 des
gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 29/1993)*

(1) Die Bediensteten der öffentlichen Verwaltungen, die in das italienische Parlament, in das Europaparlament oder in die Regionalräte gewählt worden sind, werden für die Dauer ihres Mandats in den Wartestand ohne Bezüge versetzt. Sie können sich statt für die Aufwandsentschädigung als Parlamentsabgeordnete oder die entsprechende Entschädigung als Regionalratsabgeordnete für die Beibehaltung der bei der Herkunftskörperschaft bezogenen Besoldung entscheiden, wobei diese zu Lasten der Herkunftskörperschaft verbleibt.

(2) Der Wartestand gilt für die Berechnung des Dienstalters sowie für die renten- und fürsorgerechtlichen Zwecke.

(3) Die Versetzung in den Wartestand erfolgt zum Zeitpunkt der Verkündung der Gewählten; diese wird von den Parlamentskammern und den Regionalräten den Herkunftskörperschaften der Gewählten mitgeteilt, damit die Körperschaften die entsprechenden Maßnahmen ergreifen können.

(4) Die Regionen passen ihre Ordnungen den Grundsätzen laut Abs. 1, 2 und 3 an.

Note all'articolo 3

Il testo dell'articolo 52, comma 1, lettera b) del Testo Unico delle imposte sui redditi, recita:

Art. 52

Determinazione dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente [Testo post riforma 2004]

1. Ai fini della determinazione dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente si applicano le disposizioni dell'articolo 48 salvo quanto di seguito specificato:

- b) ai fini della determinazione delle indennità di cui alla lettera g) del comma 1 dell'articolo 47, non concorrono, altresì, a formare il reddito le somme erogate ai titolari di cariche elettive pubbliche, nonché a coloro che esercitano le funzioni di cui agli articoli 114 e 135 della Costituzione, a titolo di rimborso di spese, purché l'erogazione di tali somme e i relativi criteri siano disposti dagli organi competenti a determinare i trattamenti dei soggetti stessi. Gli assegni vitalizi di cui alla predetta lettera g) del comma 1 dell'articolo 47, sono assoggettati a tassazione per la quota parte che non deriva da fonti riferibili a trattenute effettuate al percettore già assoggettate a ritenute fiscali. Detta quota parte è determinata, per ciascun periodo d'imposta, in misura corrispondente al rapporto complessivo delle trattenute effettuate, assoggettate a ritenute fiscali, e la spesa complessiva per assegni vitalizi. Il rapporto va effettuato separatamente dai distinti soggetti erogatori degli assegni stessi, prendendo a base ciascuno i propri elementi;

Note all'articolo 5

Il testo dell'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 riguardante *Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale*, recita:

Art. 15

1. Non possono essere candidati alle elezioni regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali e non possono comunque ricoprire le cariche di presidente della giunta regionale, assessore e consigliere regionale, presidente della giunta provinciale, sindaco, assessore e consigliere provinciale e comunale, presidente e componente del consiglio circoscrizionale, presidente e componente del consiglio di amministrazione dei consorzi, presidente e

Anmerkungen zum Art. 3

Der Art. 52 Abs. 1 Buchst. b) des Einheitstextes der Steuern auf das Einkommen lautet wie folgt:

Art. 52

Bestimmung der den Einkünften aus nichtselbständiger Arbeit gleichgestellten Einkünfte [nach der Reform aus dem Jahre 2004 geltende Fassung]

(1) Zwecks Bestimmung der den Einkünften aus nichtselbständiger Arbeit gleichgestellten Einkünfte wird — unbeschadet der nachstehend angeführten Bestimmungen — der Art. 48 angewandt:

- b) Ebenfalls nicht zu den Einkünften zählen zwecks Festsetzung der Entschädigungen laut Art. 47 Abs. 1 Buchst. g) die Beträge, die den Personen, die öffentliche Wahlämter innehaben oder die die Befugnisse laut Art. 114 und 135 der Verfassung ausüben, als Spesenrückerstattung entrichtet werden, sofern die Entrichtung dieser Beträge und die diesbezüglichen Kriterien von den Organen festgelegt werden, die für die Bestimmung der jeweiligen Entschädigungen zuständig sind. Die Leibrenten laut Art. 47 Abs. 1 Buchst. g) werden für den Anteil besteuert, der nicht auf bereits besteuerte Beiträge des Empfängers zu beziehen ist. Genannter Anteil wird für jeden Steuerzeitraum in dem Ausmaß festgesetzt, das dem Gesamtverhältnis zwischen den vorgenommenen abzugspflichtigen Einbehalten und der Gesamtausgabe für Leibrenten entspricht. Der Anteil muss von jeder einzelnen Körperschaft, die die obengenannten Leibrenten entrichtet, auf der Grundlage der eigenen Elemente getrennt berechnet werden.

Anmerkungen zum Art. 5

Der Art. 15 des Gesetzes vom 19. März 1990, Nr. 55 betreffend *Neue Bestimmungen zur Vorbeugung gegen die Mafia-Kriminalität und andere Formen schwerer Gemeingefährlichkeit* lautet wie folgt:

Art. 15

(1) Es kann nicht als Kandidat bei Regional-, Landtags-, Gemeinderats- oder Stadtviertelratswahlen antreten und jedenfalls nicht das Amt als Präsident des Regionalausschusses, als Regionalassessor, als Regionalratsabgeordnete, als Landeshauptmann, als Bürgermeister, als Landesrat, als Landtagsabgeordnete, als Gemeindereferent, als Gemeinderatsmitglied, als Präsident oder Mitglied eines Stadtviertelrates, als Präsident oder Mitglied des

componente dei consigli e delle giunte delle unioni di comuni, consigliere di amministrazione e presidente delle aziende speciali e delle istituzioni di cui all'articolo 23 della legge 8 giugno 1990, n. 142, amministratore e componente degli organi comunque denominati delle unità sanitarie locali, presidente e componente degli organi esecutivi delle comunità montane:

- a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-*bis* del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con *D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309*, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314 (peculato), 316 (peculato mediante profitto dell'errore altrui), 316-*bis* (malversazione a danno dello Stato), 317 (concussione), 318 (corruzione per un atto d'ufficio), 319 (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319-*ter* (corruzione in atti giudiziari), 320 (corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio) del codice penale;
- c) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera b);
- d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- e) (lettera abrogata);

Verwaltungsrates eines Konsortiums, als Präsident oder Mitglied des Rates oder des Ausschusses eines Gemeindenverbands, als Verwaltungsratsmitglied oder als Präsident der im Art. 23 des Gesetzes vom 8. Juni 1990, Nr. 142 genannten Sonderbetriebe und Einrichtungen, als Verwalter oder Mitglied der wie auch immer genannten Organe der Sanitätseinheiten, als Präsident oder Mitglied der ausführenden Organe der Berggemeinschaften bekleiden:

- a) wer mit rechtskräftigem Urteil wegen einer der im Folgenden genannten strafbaren Handlungen verurteilt wurde: Verbrechen nach Art. 416-*bis* des Strafgesetzbuches; kriminelle Vereinigung zum Betreiben von widerrechtlichem Handel mit Rauschgift oder psychotropen Stoffen gemäß Art. 74 des mit *Dekret des Präsidenten der Republik vom 9. Oktober 1990, Nr. 309* genehmigten Einheitstextes; Verbrechen nach Art. 73 des genannten Einheitstextes betreffend die Produktion von bzw. den Handel mit solchen Stoffen; Verbrechen im Zusammenhang mit der Herstellung, der Einfuhr, der Ausfuhr, dem Verkauf oder der Abtretung sowie – in den Fällen, in denen eine Gefängnisstrafe von mindestens einem Jahr verhängt wurde – mit dem Gebrauch, dem Transport oder dem Besitz von Waffen, Munition oder Sprengstoffen; persönliche oder sachliche Begünstigung im Zusammenhang mit einem der vorgenannten strafbaren Handlungen;
- b) wer mit rechtskräftigem Urteil wegen eines der in den nachstehenden Artikeln des Strafgesetzbuches vorgesehenen Verbrechen verurteilt wurde: Art. 314 (Amtsunterschlagung), Art. 316 (Amtsunterschlagung unter Ausnutzung des Irrtums eines Anderen), Art. 316-*bis* (Veruntreuung zum Nachteil des Staates), Art. 317 (Erpressung im Amt), Art. 318 (Bestechung zur Vornahme einer Amtshandlung), Art. 319 (Bestechung zur Vornahme einer gegen die Amtspflichten verstoßenden Handlung), Art. 319-*ter* (Bestechung bei Handlungen der Justiz), Art. 320 (Bestechung einer mit einem öffentlichen Dienst beauftragten Person);
- c) wer wegen eines oder mehrerer Verbrechen, die nicht unter die Verbrechen nach Buchst. b) fallen und unter Missbrauch der Befugnisse oder unter Verletzung der Pflichten begangen wurden, die mit einem öffentlichen Amt oder einem öffentlichen Dienst verbunden sind, mit rechtskräftigem Urteil zu einer Gefängnisstrafe von insgesamt mehr als sechs Monaten verurteilt wurde;
- d) wer mit rechtskräftigem Urteil zu einer Gefängnisstrafe von nicht weniger als 2 Jahren wegen eines nicht fahrlässigen Verbrechens verurteilt wurde;
- e) (aufgehoben);

f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'*articolo 1 della legge 31 maggio 1965, n. 575*, come sostituito dall'*articolo 13 della legge 13 settembre 1982, n. 646*.

1-bis. Per tutti gli effetti disciplinati dal presente articolo, la sentenza prevista dall'*articolo 444 del codice di procedura penale* è equiparata a condanna.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano nel caso in cui nei confronti dell'interessato venga emessa sentenza, anche se non definitiva, di non luogo a procedere o di proscioglimento o sentenza di annullamento, anche se con rinvio, ovvero provvedimento di revoca della misura di prevenzione, anche se non definitivo.

3. Le disposizioni previste dal comma 1 si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di competenza:

- a) del consiglio regionale, provinciale, comunale o circoscrizionale;
- b) della giunta regionale o provinciale o dei loro presidenti, della giunta comunale o del sindaco, di assessori regionali, provinciali o comunali.

4. L'eventuale elezione o nomina di coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 è nulla. L'organo che ha deliberato la nomina o la convalida dell'elezione è tenuto a revocarla non appena venuto a conoscenza dell'esistenza delle condizioni stesse.

4-bis. Sono sospesi di diritto dalle cariche indicate al comma 1: a) coloro che hanno riportato una condanna non definitiva per uno dei delitti indicati al comma 1, lettera a), o per uno dei delitti previsti dagli articoli 314, primo comma, 316, 316-bis, 317, 318, 319, 319-ter e 320 del codice penale; b) coloro che, con sentenza di primo grado, confermata in appello per la stessa imputazione, hanno riportato una condanna ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per un delitto non colposo, dopo l'elezione o la nomina; c) coloro nei cui confronti l'autorità giudiziaria ha applicato, con provvedimento non definitivo, una misura di prevenzione in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'*articolo 1 della legge 31 maggio 1965, n. 575*, come sostituito dall'*articolo 13 della legge 13 settembre 1982, n. 646*. La sospensione di diritto

f) derjenige, dem gegenüber das Gericht eine endgültige Vorbeugungsmaßnahme angewandt hat, weil er unter dem Verdacht steht, einer der Vereinigungen anzugehören, die im *Art. 1 des Gesetzes vom 31. Mai 1965, Nr. 575*, ersetzt durch *Art. 13 des Gesetzes vom 13. September 1982, Nr. 646*, genannt sind.

(1-bis) Für sämtliche durch diesen Artikel geregelten Wirkungen gilt das im *Art. 444 der Strafprozessordnung* vorgesehene Urteil als Verurteilung.

(2) Die Bestimmungen laut Abs. 1 werden nicht angewandt, wenn gegenüber der betreffenden Person ein auch noch nicht rechtskräftig gewordenes Urteil auf Einstellung des Verfahrens oder ein freisprechendes Urteil oder ein Urteil auf Nichtigerklärung — wenn auch mit Verweisung — gefällt oder eine auch noch nicht endgültige Verfügung zur Aufhebung einer Vorbeugungsmaßnahme erlassen wurde.

(3) Die im Abs. 1 vorgesehenen Bestimmungen werden auf jedwedes andere Amt angewandt, für das die Wahl oder die Ernennung in die Zuständigkeit nachstehender Organe oder Personen fällt:

- a) Regionalrat, Landtag, Gemeinderat oder Stadtviertelrat;
- b) Regionalausschuss oder Landesauschuss, Präsident des Regionalausschusses oder Landeshauptmann, Gemeindeausschuss oder Bürgermeister, Regionalassessoren, Landesräte oder Gemeindeferenten.

(4) Die allfällige Wahl oder Ernennung von Personen, für die die im Abs. 1 genannten Umstände zutreffen, ist nichtig. Das Organ, das die Ernennung oder die Bestätigung der Wahl beschlossen hat, muss diese widerrufen, sobald es vom Bestehen dieser Umstände Kenntnis erhalten hat.

(4-bis) Es wird von Rechts wegen von den im Abs. 1 genannten Ämtern zeitweilig enthoben: a) wer mit noch nicht rechtskräftigem Urteil wegen eines der im Abs. 1 Buchst. a) genannten Verbrechen oder wegen eines der in den *Art. 314 Abs. 1, 316, 316-bis, 317, 318, 319, 319-ter und 320 des Strafgesetzbuches* vorgesehenen Verbrechen verurteilt wurde; b) wer nach der Wahl oder der Ernennung mit einem Urteil erster Instanz, das vom Oberlandesgericht in Bezug auf dieselbe Anklage bestätigt wurde, zu einer Gefängnisstrafe von mindestens zwei Jahren wegen eines nicht fahrlässigen Verbrechens verurteilt wurde; c) derjenige, dem gegenüber die Gerichtsbehörde eine nicht endgültige Vorbeugungsmaßnahme angewandt hat, weil er unter dem Verdacht steht, einer der Vereinigungen anzugehören, die im *Art. 1 des Gesetzes vom 31. Mai 1965, Nr.*

consegue, altresì, quando è disposta l'applicazione di una delle misure coercitive di cui agli articoli 284, 285 e 286 del codice di procedura penale. Nel periodo di sospensione i soggetti sospesi non sono computati al fine della verifica del numero legale, né per la determinazione di qualsivoglia *quorum* o maggioranza qualificata. La sospensione cessa di diritto di produrre effetti decorsi diciotto mesi. La cessazione non opera, tuttavia, se entro i termini di cui al precedente periodo l'impugnazione in punto di responsabilità è rigettata anche con sentenza non definitiva. In quest'ultima ipotesi la sospensione cessa di produrre effetti decorso il termine di dodici mesi dalla sentenza di rigetto.

4-ter. A cura della cancelleria del tribunale o della segreteria del pubblico ministero i provvedimenti giudiziari che comportano la sospensione ai sensi del comma *4-bis* sono comunicati al commissario del Governo se adottati a carico del presidente della giunta regionale, di un assessore regionale o di un consigliere regionale ed al prefetto negli altri casi. Il prefetto, accertata la sussistenza di una causa di sospensione, provvede a notificare il relativo provvedimento agli organi che hanno convalidato l'elezione o deliberato la nomina. Nei casi in cui la causa di sospensione interviene nei confronti del presidente della giunta regionale, di un assessore regionale o di un consigliere regionale, il commissario del Governo ne dà immediata comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri il quale, sentiti il Ministro per gli affari regionali e il Ministro dell'interno, adotta il provvedimento che accerta la sospensione. Tale provvedimento è notificato, a cura del commissario del Governo, al competente consiglio regionale per l'adozione dei conseguenti adempimenti di legge. Per la regione siciliana e la regione Valle d'Aosta le competenze del commissario del Governo sono esercitate, rispettivamente, dal commissario dello Stato e dal presidente della commissione di coordinamento. Per la durata della sospensione al consigliere regionale spetta un assegno pari all'indennità di carica ridotta di una percentuale fissata con legge regionale.

4-quater. La sospensione cessa nel caso in cui nei confronti dell'interessato venga meno l'efficacia della misura coercitiva di cui al comma *4-bis*, ovvero venga emessa sentenza, anche se non passata in giudicato, di non luogo a procedere, di prosciogli-

575, ersetzt durch *Art. 13 des Gesetzes vom 13. September 1982, Nr. 646*, genannt sind. Die zeitweilige Enthebung von Rechts wegen folgt ebenfalls aus der Anwendung einer der Zwangsmaßnahmen gemäß Art. 284, 285 und 286 der Strafprozessordnung. In dem Zeitraum, in dem die Enthebungsmaßnahme wirkt, werden die enthobenen Personen weder zwecks Feststellung der Beschlussfähigkeit noch zwecks Bestimmung jedwedes Quorums oder jedweder qualifizierten Mehrheit mitgezählt. Die Wirkungen der zeitweiligen Amtsenthebung enden von Rechts wegen nach Ablauf von achtzehn Monaten. Die Einstellung gilt allerdings nicht, wenn innerhalb der Frist laut vorstehendem Satz die Anfechtung hinsichtlich der Verantwortlichkeit auch mit noch nicht rechtskräftig gewordenem Urteil abgewiesen wird. In letztgenanntem Fall enden die Wirkungen der zeitweiligen Amtsenthebung nach Ablauf von zwölf Monaten ab dem Datum des abweisenden Urteils.

(4-ter) Die Maßnahmen der Gerichtsbehörde, welche die zeitweilige Amtsenthebung laut Abs. *4-bis* nach sich ziehen, werden von der Kanzlei des Landesgerichts oder vom Sekretariat der Staatsanwaltschaft dem Regierungskommissär – wenn sie den Präsidenten des Regionalausschusses, einen Regionalassessor oder einen Regionalratsabgeordneten betreffen – und dem Präfekten in den anderen Fällen mitgeteilt. Der Präfekt stellt fest, ob ein Grund für die zeitweilige Amtsenthebung tatsächlich besteht, und teilt den Organen, welche die Wahl bestätigt oder die Ernennung beschlossen haben, die diesbezügliche Maßnahme mit. Wenn der Grund für die zeitweilige Amtsenthebung den Präsidenten des Regionalausschusses, einen Regionalassessor oder einen Regionalratsabgeordneten betrifft, teilt dies der Regierungskommissär unverzüglich dem Präsidenten des Ministerrates mit, der nach Anhören des Ministers für Regionalangelegenheiten und des Innenministers die Maßnahme zur Feststellung der zeitweiligen Enthebung ergreift. Die Maßnahme wird vom Regierungskommissär dem zuständigen Regionalrat zwecks Durchführung der gesetzlich vorgesehenen Amtshandlungen mitgeteilt. Für die Regionen Sizilien und Aostatal werden die Zuständigkeiten des Regierungskommissärs vom Staatskommissar bzw. vom Präsidenten der Koordinierungskommission ausgeübt. Für die Dauer der zeitweiligen Amtsenthebung steht dem Regionalratsabgeordneten ein Betrag in Höhe der Aufwandsentschädigung zu, die um einen mit Regionalgesetz festgelegten Prozentsatz gekürzt wird.

(4-quater) Die zeitweilige Amtsenthebung endet, wenn gegenüber der betroffenen Person die Wirkung der im Abs. *4-bis* genannten Zwangsmaßnahme endet oder wenn ein auch noch nicht rechtskräftig gewordenes Urteil auf Einstellung des Verfah-

mento o di assoluzione o provvedimento di revoca della misura di prevenzione o sentenza di annullamento ancorché con rinvio. In tal caso la sentenza o il provvedimento di revoca devono essere pubblicati nell'albo pretorio e comunicati alla prima adunanza dell'organo che ha proceduto all'elezione, alla convalida dell'elezione o alla nomina.

4-quinquies. Chi ricopre una delle cariche indicate al comma 1 decade da essa di diritto dalla data del passaggio in giudicato della sentenza di condanna o dalla data in cui diviene definitivo il provvedimento che applica la misura di prevenzione.

4-sexies. Le disposizioni previste dai commi precedenti non si applicano nei confronti di chi è stato condannato con sentenza passata in giudicato o di chi è stato sottoposto a misura di prevenzione con provvedimento definitivo, se è concessa la riabilitazione ai sensi dell'articolo 178 del codice penale o dell'articolo 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327.

4-septies. Qualora ricorra alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b), c), d), e) ed f) del comma 1 nei confronti del personale dipendente delle amministrazioni pubbliche, compresi gli enti ivi indicati, si fa luogo alla immediata sospensione dell'interessato dalla funzione o dall'ufficio ricoperti. Per il personale degli enti locali la sospensione è disposta dal capo dell'amministrazione o dell'ente locale ovvero dal responsabile dell'ufficio secondo la specifica competenza, con le modalità e procedure previste dai rispettivi ordinamenti. Per il personale appartenente alle regioni e per gli amministratori e i componenti degli organi delle unità sanitarie locali, la sospensione è adottata dal presidente della giunta regionale, fatta salva la competenza, nella regione Trentino-Alto Adige, dei presidenti delle province autonome di Trento e di Bolzano. A tal fine i provvedimenti emanati dal giudice sono comunicati, a cura della cancelleria del tribunale o della segreteria del pubblico ministero, ai responsabili delle amministrazioni o enti locali indicati al comma 1.

4-octies. Al personale dipendente di cui al comma 4-septies si applicano altresì le disposizioni dei commi 4-quinquies e 4-sexies.

5. Quando, in relazione a fatti o attività comunque riguardanti gli enti di cui al comma 1, l'autorità giudiziaria ha emesso provvedimenti che comportano la sospensione o la decadenza dei pubblici ufficiali degli enti medesimi e vi è la necessità di

rens, auf Freisprechung oder Freispruch in der Sache gefällt, wenn eine Verfügung zur Aufhebung einer Vorbeugungsmaßnahme erlassen oder ein Urteil auf Nichtigerklärung — wenn auch mit Verweisung — gefällt wird. In diesem Fall ist das Urteil oder die Aufhebungsmaßnahme an der Amtstafel anzuschlagen und in der ersten Sitzung des Organs, das die Wahl, die Bestätigung der Wahl oder die Ernennung vorgenommen hat, mitzuteilen.

(4-quinquies) Wer eines der im Abs. 1 angegebenen Ämter innehat, verliert von Rechts wegen sein Amt ab dem Datum, an dem das auf Verurteilung lautende Urteil rechtskräftig wird bzw. an dem die Vorbeugungsmaßnahme endgültig wird.

(4-sexies) Die in den vorstehenden Absätzen enthaltenen Bestimmungen gelten nicht für die Personen, die mit rechtskräftigem Urteil verurteilt wurden oder auf die eine endgültige Vorbeugungsmaßnahme verhängt wurde, sofern die Wiedereinsetzung in die früheren Rechte gemäß Art. 178 des Strafgesetzbuches oder gemäß Art. 15 des Gesetzes vom 3. August 1988, Nr. 327 gewährt wurde.

(4-septies) Trifft einer der im Abs. 1 Buchst. a), b), c), d), e) und f) genannten Umstände für die Bediensteten der öffentlichen Verwaltungen — einschließlich der dort erwähnten Körperschaften — zu, so wird die betreffende Person unverzüglich von der bekleideten Funktion oder dem bekleideten Amt zeitweilig enthoben. Für das Personal der örtlichen Körperschaften wird die zeitweilige Enthebung je nach Zuständigkeit vom Leiter der Verwaltung oder der örtlichen Körperschaft oder vom Verantwortlichen des Amtes nach den in den jeweiligen Ordnungen vorgesehenen Modalitäten und Verfahren verfügt. Für das Personal der Regionen und die Verwalter und Mitglieder der Organe der Sanitätseinheiten wird die zeitweilige Enthebung — unbeschadet der Zuständigkeit der Landeshauptleute der Autonomen Provinzen Trient und Bozen in der Region Trentino-Südtirol — vom Präsidenten des Regionalausschusses verfügt. Zu diesem Zweck werden die Maßnahmen der Gerichtsbehörde von der Kanzlei des Landesgerichts oder vom Sekretariat der Staatsanwaltschaft den Verantwortlichen der im Abs. 1 genannten Verwaltungen oder örtlichen Körperschaften mitgeteilt.

(4-octies) Für die im Abs. 4-septies genannten Bediensteten gelten überdies die Bestimmungen laut Abs. 4-quinquies und 4-sexies.

(5) Wenn die Gerichtsbehörden in Bezug auf Umstände oder Tätigkeiten, welche die im Abs. 1 genannten Körperschaften wie auch immer betreffen, Maßnahmen erlassen haben, die die zeitweilige Amtsenthebung oder den Amtsverlust der Amtspersonen

verificare che non ricorrano pericoli di infiltrazione di tipo mafioso nei servizi degli stessi enti, il prefetto può accedere presso gli enti interessati per acquisire dati e documenti ed accertare notizie concernenti i servizi stessi.

6. Copie dei provvedimenti di cui al comma 5 sono trasmesse all'Alto commissario per il coordinamento della lotta contro la delinquenza mafiosa.

Note all'articolo 7

Il testo dell'articolo 14, comma 1, lett. f) del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 recante: *Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo*, recita:

Art. 14

Riduzione del numero dei consiglieri e assessori regionali e relative indennità. Misure premiali

1. Per il conseguimento degli obiettivi stabiliti nell'ambito del coordinamento della finanza pubblica, le Regioni adeguano, nell'ambito della propria autonomia statutaria e legislativa, i rispettivi ordinamenti ai seguenti ulteriori parametri:

- f) passaggio, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto e con efficacia a decorrere dalla prima legislatura regionale successiva a quella in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, al sistema previdenziale contributivo per i consiglieri regionali.

Note all'articolo 12

Il testo dell'articolo 545 del Codice di procedura civile, recita:

545

Crediti impignorabili.

Non possono essere pignorati i crediti alimentari, tranne che per cause di alimenti, e sempre con l'autorizzazione del presidente del tribunale o di un giudice da lui delegato e per la parte dal medesimo determinata mediante decreto.

Non possono essere pignorati crediti aventi per oggetto sussidi di grazia o di sostentamento a persone comprese nell'elenco dei poveri, oppure

sonen dieser Körperschaften nach sich ziehen, und festgestellt werden muss, ob die Gefahr einer Mafia-Infiltration bei den Dienststellen genannter Körperschaften besteht, hat der Präfekt Zugang zu den betreffenden Körperschaften, um Daten und Unterlagen einzuholen und Angaben zu überprüfen.

(6) Kopien der im Abs. 5 genannten Maßnahmen sind dem Hochkommissar für die Koordinierung der Mafia-Bekämpfung zu übermitteln.

Anmerkungen zum Art. 7

Der Art. 14 Abs. 1 Buchst. f) des Gesetzesdekretes vom 13. August 2011, Nr. 138, umgewandelt mit Änderungen durch das Gesetz vom 14. September 2011, Nr. 148 betreffend *Weitere dringende Maßnahmen zur Finanzstabilisierung und zur Entwicklung* lautet wie folgt:

Art. 14

Kürzung der Anzahl der Regionalratsabgeordneten und Regionalassessoren sowie ihrer Entschädigungen. Prämien

(1) Zwecks Erreichung der in Zusammenhang mit der Koordinierung der öffentlichen Finanzen vorgegebenen Ziele passen die Regionen im Rahmen der eigenen Statut- und Gesetzgebungsautonomie ihre Ordnungen folgenden weiteren Kriterien an:

- f) Übergang zur beitragsbezogenen Rentenberechnung für die Regionalratsabgeordneten, der binnen sechs Monaten ab dem Tag des Inkrafttretens dieses Dekretes und mit Wirkung von der ersten regionalen Legislaturperiode, die auf die beim Inkrafttreten dieses Dekretes laufende Legislaturperiode folgt, zu erfolgen hat.

Anmerkungen zum Art. 12

Der Art. 545 der Zivilgesetzuordnung lautet wie folgt:

545

Unpfändbare Forderungen

Unterhaltsforderungen können nur wegen Unterhalt und jedenfalls nur mit Ermächtigung des Bezirksgerichts und für den von diesem mit Dekret festgelegten Teil gepfändet werden.

Nicht gepfändet werden können Forderungen, die Beihilfen oder Unterstützungsbeiträge an Personen zum Gegenstand haben, die im Armenverzeichnis

sussidi dovuti per maternità, malattie o funerali da casse di assicurazione, da enti di assistenza o da istituti di beneficenza.

Le somme dovute dai privati a titolo di stipendio, di salario o di altre indennità relative al rapporto di lavoro o di impiego comprese quelle dovute a causa di licenziamento, possono essere pignorate per crediti alimentari nella misura autorizzata dal presidente del tribunale o da un giudice da lui delegato.

Tali somme possono essere pignorate nella misura di un quinto per i tributi dovuti allo Stato, alle province e ai comuni, ed in eguale misura per ogni altro credito.

Il pignoramento per il simultaneo concorso delle cause indicate precedentemente non può estendersi oltre alla metà dell'ammontare delle somme predette.

Restano in ogni caso ferme le altre limitazioni contenute in speciali disposizioni di legge.

Note all'articolo 13

Il testo dell'articolo 9 della legge 1 dicembre 1970, n. 898 e successive modificazioni, recante: *Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio*, recita:

Art. 9

1. Qualora sopravvengano giustificati motivi dopo la sentenza che pronuncia lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio, il tribunale, in camera di consiglio e, per i provvedimenti relativi ai figli, con la partecipazione del pubblico ministero, può, su istanza di parte, disporre la revisione delle disposizioni concernenti l'affidamento dei figli e di quelle relative alla misura e alle modalità dei contributi da corrispondere ai sensi degli articoli 5 e 6.

2. In caso di morte dell'ex coniuge e in assenza di un coniuge superstite avente i requisiti per la pensione di reversibilità, il coniuge rispetto al quale è stata pronunciata sentenza di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio ha diritto, se non passato a nuove nozze e sempre che sia titolare di assegno ai sensi dell'art. 5, alla pensione di reversibilità, sempre che il rapporto da cui trae origine il trattamento pensionistico sia anteriore alla sentenza.

eingetragen sind, oder die als Mutterschaftsbeihilfe, Krankenbeihilfe oder Bestattungsbeihilfe von Versicherungskassen, Fürsorgeeinrichtungen oder Wohlfahrtseinrichtungen geschuldet werden.

Die von Privaten für Gehälter, Löhne oder andere Vergütungen aus einem Arbeits- oder Dienstverhältnis geschuldeten Beträge einschließlich jener aus erfolgter Entlassung können zugunsten von Unterhaltsforderungen in dem vom Bezirksgericht genehmigten Ausmaß gepfändet werden.

Diese Beträge können im Ausmaß von einem Fünftel für Abgaben gepfändet werden, die dem Staat, den Provinzen und den Gemeinden geschuldet werden, und in gleichem Ausmaß für jede andere Forderung.

Bei gleichzeitigem Zusammentreffen der vorher bezeichneten Pfändungsgründe darf nicht mehr als die Hälfte des Gesamtausmaßes der vorgenannten Beträge gepfändet werden.

Sonstige in besonderen Gesetzesbestimmungen vorgesehene Beschränkungen bleiben in jedem Fall unberührt.

Anmerkungen zum Art. 13

Der Art. 9 des Gesetzes vom 1. Dezember 1970, Nr. 898 mit seinen späteren Änderungen betreffend *Regelung der Fälle von Auflösung der Ehe* lautet wie folgt:

Art. 9

(1) Treten nach dem Erlass des Urteils über die Auflösung der Ehe oder das Erlöschen deren zivilrechtlicher Wirkungen gerechtfertigte Gründe ein, so kann das Gericht auf Antrag einer Partei in nichtöffentlicher Sitzung und – was die Maßnahmen betreffend die Kinder anbelangt – in Anwesenheit des Staatsanwaltes die Regelung des Sorgerechts für die Kinder sowie die Höhe und die Modalitäten der im Sinne der Art. 5 und 6 zu entrichtenden Beiträge abändern.

(2) Wenn bei Tod des ehemaligen Ehepartners kein überlebender Ehepartner vorhanden ist, der die Voraussetzungen für die Hinterbliebenenrente erfüllt, so hat der Ehepartner, dem gegenüber das Urteil über die Auflösung der Ehe oder das Erlöschen deren zivilrechtlicher Wirkungen gefällt wurde, Anrecht auf die Hinterbliebenenrente, sofern er keine neue Ehe geschlossen hat und den Unterhaltsbeitrag im Sinne des Art. 5 bezieht und sofern das Verhältnis, aufgrund dessen die Rente zusteht, vor dem Erlass

3. Qualora esista un coniuge superstite avente i requisiti per la pensione di reversibilità, una quota della pensione e degli altri assegni a questi spettanti è attribuita dal tribunale, tenendo conto della durata del rapporto, al coniuge rispetto al quale è stata pronunciata la sentenza di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio e che sia titolare dell'assegno di cui all'art. 5. Se in tale condizione si trovano più persone, il tribunale provvede a ripartire fra tutti la pensione e gli altri assegni, nonché a ripartire tra i restanti le quote attribuite a chi sia successivamente morto o passato a nuove nozze.

4. Restano fermi, nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente, i diritti spettanti a figli, genitori o collaterali in merito al trattamento di reversibilità.

5. Alle domande giudiziali dirette al conseguimento della pensione di reversibilità o di parte di essa deve essere allegato un atto notorio, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, dal quale risultino tutti gli aventi diritto. In ogni caso, la sentenza che accoglie la domanda non pregiudica la tutela, nei confronti dei beneficiari, degli aventi diritto pretermessi, salva comunque l'applicabilità delle sanzioni penali per le dichiarazioni mendaci.

Il testo vigente dell'articolo 25, comma 4 della legge 4 maggio 1983, n. 184 e successive modificazioni, recante: *Diritto del minore ad una famiglia*, recita:

Art. 25

4. Se uno dei coniugi muore o diviene incapace durante l'affidamento preadottivo, l'adozione, nell'interesse del minore, può essere ugualmente disposta ad istanza dell'altro coniuge nei confronti di entrambi, con effetto, per il coniuge deceduto, dalla data della morte.

Il testo dell'articolo 12-ter della legge 1° dicembre 1970, n. 898 e successive modificazioni, recante: *Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio*, recita:

des Urteils eingegangen wurde.

(3) Ist ein überlebender Ehepartner vorhanden, der die Voraussetzungen für die Hinterbliebenenrente erfüllt, so teilt das Gericht einen Anteil der Rente und der anderen ihm zustehenden Beträge – unter Berücksichtigung der Dauer des Verhältnisses – dem Ehepartner zu, dem gegenüber das Urteil über die Auflösung der Ehe oder das Erlöschen deren zivilrechtlicher Wirkungen gefällt wurde und der den Unterhaltsbeitrag im Sinne des Art. 5 bezieht. Trifft dieser Umstand auf mehrere Personen zu, so teilt das Gericht die Rente und die anderen Beträge unter alle Personen auf; die Anteile, die den Personen zustehen, die zu einem späteren Zeitpunkt gestorben sind oder eine neue Ehe geschlossen haben, teilt das Gericht unter die übrigen Berechtigten auf.

(4) Unbeschadet bleiben – in den in den geltenden Bestimmungen vorgesehenen Grenzen – die Rechte der Kinder, Eltern oder Seitenverwandten hinsichtlich der Hinterbliebenenrente.

(5) Dem Antrag, mit dem der Anspruch auf die Hinterbliebenenrente oder auf einen Anteil derselben gerichtlich geltend gemacht wird, ist ein Notorietätsakt im Sinne des Gesetzes vom 4. Jänner 1968, Nr. 15 beizulegen, aus dem sämtliche Anspruchsberechtigten hervorgehen. Auf jeden Fall beeinträchtigt ein eventuelles dem Antrag stattgegebenes Urteil nicht den Schutz der nicht erwähnten Anspruchsberechtigten gegenüber den Empfängern, unbeschadet jedenfalls der Anwendbarkeit der strafrechtlichen Folgen im Falle wahrheitswidriger Erklärungen.

Der geltende Wortlaut des Art. 25 Abs. 4 des Gesetzes vom 4. Mai 1983, Nr. 184 mit seinen späteren Änderungen betreffend *Recht des Kindes auf eine Familie* besagt:

Art. 25

(4) Wenn einer der Ehepartner während der Anvertrauung zur Betreuung vor der Adoption stirbt oder rechtsunfähig wird, kann die Adoption im Interesse des Kindes auf Antrag des anderen Ehepartners jedenfalls gegenüber beiden Ehepartnern verfügt werden, wobei die Maßnahme – was den verstorbenen Ehepartner anbelangt – vom Todestag wirkt.

Der Art. 12-ter des Gesetzes vom 1. Dezember 1970, Nr. 898 mit seinen späteren Änderungen betreffend *Regelung der Fälle von Auflösung der Ehe* lautet wie folgt:

Art. 12-ter

1. In caso di genitori rispetto ai quali sia stata pronunciata sentenza di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, la pensione di reversibilità spettante ad essi per la morte di un figlio deceduto per fatti di servizio è attribuita automaticamente dall'ente erogante in parti eguali a ciascun genitore.

2. Alla morte di uno dei genitori, la quota parte di pensione si consolida automaticamente in favore dell'altro.

3. Analogamente si provvede, in presenza della predetta sentenza, per la pensione di reversibilità spettante al genitore del dante causa secondo le disposizioni di cui agli articoli 83 e 87 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092.

Art. 12-ter

(1) Im Falle von Eltern, denen gegenüber ein Urteil über die Auflösung der Ehe oder das Erlöschen deren zivilrechtlicher Wirkungen gefällt wurde, wird die ihnen für den berufsbedingten Tod eines Kindes zustehende Hinterbliebenenrente von der leistungserbringenden Körperschaft automatisch jedem Elternteil zu gleichen Teilen zugewiesen.

(2) Bei Tod eines Elternteils geht dessen Rentenanteil automatisch zugunsten des anderen Elternteils.

(3) In gleicher Weise wird — bei Vorhandensein genannten Urteils — für die dem Elternteil des Rechtsvorgängers zustehende Hinterbliebenenrente nach den Bestimmungen der Art. 83 und 87 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 29. Dezember 1973, Nr. 1092 vorgegangen.